

In terza pagina

Un articolo di Pontecorvo su Federico Joliot-Curie

ANNO XXXV - NUOVA SERIE N. 232

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Due patrioti giordani condannati a morte per impiccagione

In ottava pagina le nostre informazioni

VENERDI' 22 AGOSTO 1958

Ancora Andreotti

Per la terza volta nel giro di soli dodici mesi, l'on. Giulio Andreotti viene chiamato in causa in occasione di un grosso scandalo finanziario. Comincia ad essere un po' troppo, anche per un ministro democristiano.

Ai tempi del processo di Latina e dopo, quando la gente allibita venne a sapere che l'Ilva, ossia l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane, aveva concesso tranquillamente un finanziamento elettorale di 900 milioni alla DC, passando poi nel conto per un'annata con quella somma, il nome di Andreotti saltò fuori, non soltanto come quello del ministro delle Finanze in carica nel periodo in cui l'Ilva era stato consumato e tanti ostacoli si erano levati sul cammino dell'inchiesta giudiziaria, ma anche come quello del potente amico e protettore di vari personaggi implicati nella vicenda della Cassa di Risparmio di Latina — personaggi che avevano tutti come comun denominatore quello di essere potenti democristiani.

Il nome di Andreotti tornò poi a risaltare in occasione dello scandalo che prende il nome dai nipoti dei Papi, ricchissimi cittadini italiani esentati dal pagare le tasse grazie alla compiacente collaborazione dell'allora ministro delle Finanze.

Oggi il nome di Andreotti viene fatto, a proposito dello scandalo di « Presta e raddoppia » ovvero dell'Anonima banchieri, da una fonte non certo sospetta di ostilità verso il governo: ossia dalla Giustizia, organo di Saragat e di Preti — il quale ultimo, essendo succeduto ad Andreotti alle Finanze, dovrebbe sapere quello che dice e quello che fa scrivere sul suo giornale.

Scriva la Giustizia che « il ministro delle Finanze dei passati governi (ossia Andreotti, ministro del Tesoro nel governo attuale - n.d.r.) non avrebbe dovuto essere all'oscuro dell'attività criminosa del "banchiere" Giuffrè e dei suoi soci ». Che non dovesse esserne all'oscuro è fuor di dubbio, e per mille ragioni: fra l'altro l'Unità denunciò per la prima volta lo scandalo nel gennaio scorso. Possibile che l'on. Andreotti non legga i giornali, o quanto meno non abbia qualcuno che li legge per lui?

Certo si è che al comando di Bologna della Guardia di finanza i giornali li leggono, ragioni per cui aprirono una inchiesta « sulla » Anonima banchieri. Ma, — è sempre la Giustizia, ossia l'attuale ministro delle Finanze a dare queste informazioni — la inchiesta venne interrotta in seguito ai « fulmini » venuti da Roma e l'unico risultato fu che il povero comandante di stazione della Finanza, reo di aver voluto compiere il suo dovere, dovette strisciare ai piedi del potente banchiere privato onde non essere sbattuto in Sardegna per punizione.

Chi fu il Giove tonante? Attendiamo di sapere da Andreotti; o se il dinamico ministro clericale tace, attendiamo di saperlo dal suo successore Preti, il quale ama atteggiarsi a incorruttibile fustigatore dei costumi, e certo non vorrà fuggere dietro le cortine fumogene dell'omertà colui che si è sforzato di soffocare lo scandalo e, male usando dei suoi poteri, voleva punire, anziché premiare, un dipendente onesto e coscienzioso.

Vi sarà tempo e modo di scrivere ancora, in maniera più approfondita, su questo nuovo scandalo clericale. Oggi basti sottolineare che esso è l'ultimo anello di una ministorata catenata (marche De Cavi, Immobile, nipoti dei Papi, Ilva, e Cassa di Risparmio di Latina) di cui l'Italia è debitrice al sottogoverno, e in fraterna unione con le gerarchie ecclesiastiche. Esso si inquadra perfettamente nel regime di falsa democrazia, di soprusi di intralazzi, di protezionismi e di discriminazioni, di violazioni costituzionali e di illegalità che questi uomini, questi Andreotti, questi Fanfani, questi Tambroni, complici i vari Saragat, hanno instaurato nel nostro Paese.

DUE IMPORTANTI SUCCESSI DELLE FORZE DELLA PACE RISCHIARANO L'ORIZZONTE INTERNAZIONALE

La mozione araba adottata all'unanimità all'ONU. Pieno accordo sul controllo delle prove nucleari

Gromiko rivela che l'Assemblea generale ha impegnato gli anglo-americani a ritirare le truppe dal Medio Oriente - I risultati della conferenza degli scienziati offrono concrete prospettive a un incontro al vertice - Contrasti a Washington sulla sospensione delle prove nucleari

NEW YORK, 21. — L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato questa sera alla unanimità (con l'astensione di tre paesi) la mozione araba (presentata dal delegato dominicano) che condanna l'occupazione israeliana del Sinai, Giordania e Gerusalemme. La mozione, presentata oggi, all'inizio della seduta pomeridiana, dal ministro degli Esteri del Sudan, Mahgoub el Khatib, è stata approvata all'unanimità dalla sessione straordinaria dell'Assemblea, convocata l'8 agosto su richiesta dell'URSS, si è conclusa con unanime soddisfazione, e con un risultato rassicurante per il mondo arabo, che dovrà essere verificato tra un mese nel corso della sessione ordinaria dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il contenuto della mozione appare certamente il frutto di concessioni fatte alle posizioni occidentali, ed è meno netto di quanto si è detto in precedenza. Il testo, che dovrà essere verificato tra un mese nel corso della sessione ordinaria dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, è stato approvato all'unanimità, con l'astensione di tre paesi arabi, e con la partecipazione di tutti i paesi arabi, e con la partecipazione di tutti i paesi arabi, e con la partecipazione di tutti i paesi arabi.

La mozione araba, che è stata approvata all'unanimità, condanna l'occupazione israeliana del Sinai, Giordania e Gerusalemme. La mozione, presentata oggi, all'inizio della seduta pomeridiana, dal ministro degli Esteri del Sudan, Mahgoub el Khatib, è stata approvata all'unanimità dalla sessione straordinaria dell'Assemblea, convocata l'8 agosto su richiesta dell'URSS, si è conclusa con unanime soddisfazione, e con un risultato rassicurante per il mondo arabo, che dovrà essere verificato tra un mese nel corso della sessione ordinaria dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

La mozione araba, che è stata approvata all'unanimità, condanna l'occupazione israeliana del Sinai, Giordania e Gerusalemme. La mozione, presentata oggi, all'inizio della seduta pomeridiana, dal ministro degli Esteri del Sudan, Mahgoub el Khatib, è stata approvata all'unanimità dalla sessione straordinaria dell'Assemblea, convocata l'8 agosto su richiesta dell'URSS, si è conclusa con unanime soddisfazione, e con un risultato rassicurante per il mondo arabo, che dovrà essere verificato tra un mese nel corso della sessione ordinaria dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

La mozione araba, che è stata approvata all'unanimità, condanna l'occupazione israeliana del Sinai, Giordania e Gerusalemme. La mozione, presentata oggi, all'inizio della seduta pomeridiana, dal ministro degli Esteri del Sudan, Mahgoub el Khatib, è stata approvata all'unanimità dalla sessione straordinaria dell'Assemblea, convocata l'8 agosto su richiesta dell'URSS, si è conclusa con unanime soddisfazione, e con un risultato rassicurante per il mondo arabo, che dovrà essere verificato tra un mese nel corso della sessione ordinaria dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

La mozione araba, che è stata approvata all'unanimità, condanna l'occupazione israeliana del Sinai, Giordania e Gerusalemme. La mozione, presentata oggi, all'inizio della seduta pomeridiana, dal ministro degli Esteri del Sudan, Mahgoub el Khatib, è stata approvata all'unanimità dalla sessione straordinaria dell'Assemblea, convocata l'8 agosto su richiesta dell'URSS, si è conclusa con unanime soddisfazione, e con un risultato rassicurante per il mondo arabo, che dovrà essere verificato tra un mese nel corso della sessione ordinaria dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

La mozione araba, che è stata approvata all'unanimità, condanna l'occupazione israeliana del Sinai, Giordania e Gerusalemme. La mozione, presentata oggi, all'inizio della seduta pomeridiana, dal ministro degli Esteri del Sudan, Mahgoub el Khatib, è stata approvata all'unanimità dalla sessione straordinaria dell'Assemblea, convocata l'8 agosto su richiesta dell'URSS, si è conclusa con unanime soddisfazione, e con un risultato rassicurante per il mondo arabo, che dovrà essere verificato tra un mese nel corso della sessione ordinaria dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

La mozione araba, che è stata approvata all'unanimità, condanna l'occupazione israeliana del Sinai, Giordania e Gerusalemme. La mozione, presentata oggi, all'inizio della seduta pomeridiana, dal ministro degli Esteri del Sudan, Mahgoub el Khatib, è stata approvata all'unanimità dalla sessione straordinaria dell'Assemblea, convocata l'8 agosto su richiesta dell'URSS, si è conclusa con unanime soddisfazione, e con un risultato rassicurante per il mondo arabo, che dovrà essere verificato tra un mese nel corso della sessione ordinaria dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

La giornata conclusiva dell'incontro di Ginevra

GINEVRA, 21. — Il controllo degli esperimenti nucleari, effettuati in violazione di un accordo per l'interdizione e possibile rinuncia, costituisce oggi nelle dichiarazioni e nei comunicati conclusivi della conferenza. E caduto così, dopo cinquantuno giorni e trentuno riunioni di lavoro degli scienziati, la principale obiezione occidentale ad un accordo per la messa al bando delle esplosioni, accordo che, come si sa, l'Unione Sovietica ha da tempo preteso applicare unilateralmente alla sospensione di tutte le prove con armi del genere.

Gli scienziati convenuti a Ginevra hanno annunciato le loro conclusioni questa mattina, in un clima di attesa quale da tempo non veniva registrato in una conferenza internazionale, sia pure al livello « tecnico ». L'ultima riunione della conferenza, durata in tutto ventisei minuti, ha avuto, come si è detto, un carattere di particolare solennità. Essa si è svolta in due fasi dapprima, gli scienziati si sono riuniti a porte chiuse per approvare il loro rapporto, quindi la riunione è continuata a porte aperte, alla presenza della stampa e del pubblico. Hanno parlato, a nome di tutti, il capo della delegazione sovietica, Fedorov, e il capo della delegazione statunitense, James Fisk.



GINEVRA — La stretta di mano fra il capo della delegazione sovietica Fedorov (a destra) e quello americano, Fisk, che ha suggellato la fine della conferenza nucleare. (Telefoto)

FURONO MINACCIATI COLORO CHE STAVANO INDAGANDO!

La "Giustizia", accusa Andreotti di aver soffocato lo scandalo Giuffrè

I socialdemocratici continuano intanto a rendersi complici delle illegalità dc

Mentre il presidente del Consiglio Fanfani ha ripreso tranquillamente le sue ferie in quel di Camaldoli, il mondo politico romano, per quanto oppresso dall'afa, mostra qualche segno di vitalità a causa dei due scandali più rilevanti che si stanno svolgendo negli ultimi giorni: quello della cosiddetta « Anonima banchieri » e il secondo, più prettamente politico, investito in modo sempre più allarmante il sistema democratico repubblicano e riguarda il contiguo ripetersi di illegali interventi notiziari, tendenti a limitare la libertà di stampa e di pensiero.

Nella lotta feroce del comandante Giuffrè è intervenuta ieri la Giustizia, organo del partito socialdemocratico al governo con una nota che, nel tentativo di rifare una verginità al PSDI, contiene anche denunce interessanti. La Giustizia definisce « c'è da ridere » il PSDI « il partito della scopa », e in negazione all'energia intervento del ministro Preti che, nello scandalo del « presta e raddoppia », si serviva oltre che della scopa anche del bastone, per far piazza pulita di tutti i truffatori che hanno preso parte all'operazione Giuffrè. « I primi atti conosciuti », precisa la Giustizia — del sistema DC-PSDI, di cui l'intervento del compagno Preti contro il banchiere Giuffrè va nettamente al di là della questione in sé perché investe in maniera frontale tutto un inquinato settore del sottogoverno che ebbe modo di prosperare e mettere profondissime radici durante i passati ministeri... ».

Il giro d'affari della banca privata ammonterebbe a quaranta miliardi

(Dal nostro inviato speciale)



CESENA, 21. — Stannano a Ferrara si dava per certi l'intervento diretto della Magistratura per sbrogliare la matassa dell'Anonima banchieri. Evidentemente, ispirata da fonte degna di fede la Gazzetta padana di oggi, ha aperto il dialogo con il quotidiano cattolico, diventando improvvisamente reticente, lascia intendere che alle indagini della Guardia di finanza si sarebbe affiancata anche la Magistratura, e perché il reato sussiste ed è perseguibile d'ufficio.

Sarà vero? Sta di fatto che l'affare Giuffrè si allarga — contro tutti i tentativi di rimettere i remi in barca — a mucchia d'olio. Ne ho avvertito la netta sensazione nel corso di un giro di orizzonte che ho percorso ogni toccando località del Ferrarese, dell'Imolese, del Forlivese, del Cesenate, nei bar, nei ristoranti e — c'era da aspettarlo — anche nel chiuso degli ambienti più raccolti non si parla d'altro. L'interrogativo dominante è: « pagherà o non pagherà? ». Non c'è bisogno di chiarire che l'ALLIGINO PAGLIARANI

77 patrioti algerini massacrati in 24 ore. Il F.L.N. incita a sabotare il referendum

L'11 settembre il congresso della SFIO sotto il segno delle divisioni interne circa l'atteggiamento da assumere per il referendum - De Gaulle giunto nel Madagascar - « France-Observateur » sequestrato a Parigi

PARIGI, 21. — In tutta l'Algeria e ripresa su vasta scala la lotta armata del Fronte di liberazione contro i francesi; nel contempo le forze del FLN algerino svolgono un'intensa attività di agitazione politica in ogni villaggio e città perché le popolazioni algerine sabotino il referendum costituzionale. Il referendum costituzionale — come ricordava giorni orsono un comunicato del comitato di coordinamento — è questione interna della Francia e non riguarda assolutamente l'Algeria la quale è sempre più decisa a diventare una repubblica indipendente.

Oggi un comunicato delle forze colonialiste ha informato che nelle sole ultime ventiquattrore sono stati uccisi 77 partigiani algerini, sono stati fatti 11 prigionieri. Viene data anche comunicazione che nella notte si è svolto uno scontro fra reparti colonialisti e formazioni partigiane; si ammette da

Anche l'articolo 14, che accorda al presidente della Repubblica i poteri eccezionali, in circostanze molto gravi, è stato approvato. Il testo precisa appena che i poteri eccezionali saranno accordati « in circostanze che abbiano provocato l'interruzione dei pubblici poteri » ed ammette la consultazione preventiva del comitato costituzionale.

Sotto il segno del dibattito che investe tutte le forze politiche della Francia intorno al tema del referendum si svolgerà, fra l'11 e il 14 settembre, il congresso nazionale della SFIO. Alcuni osservatori ritengono che la vivace polemica in atto fra le diverse correnti porterà a scontri che potranno pregiudicare seriamente l'unità del partito socialdemocratico. Finora sono state presentate una decina di mozioni.

PERMANE GRAVE LA SITUAZIONE NEI CENTRI COLPITI

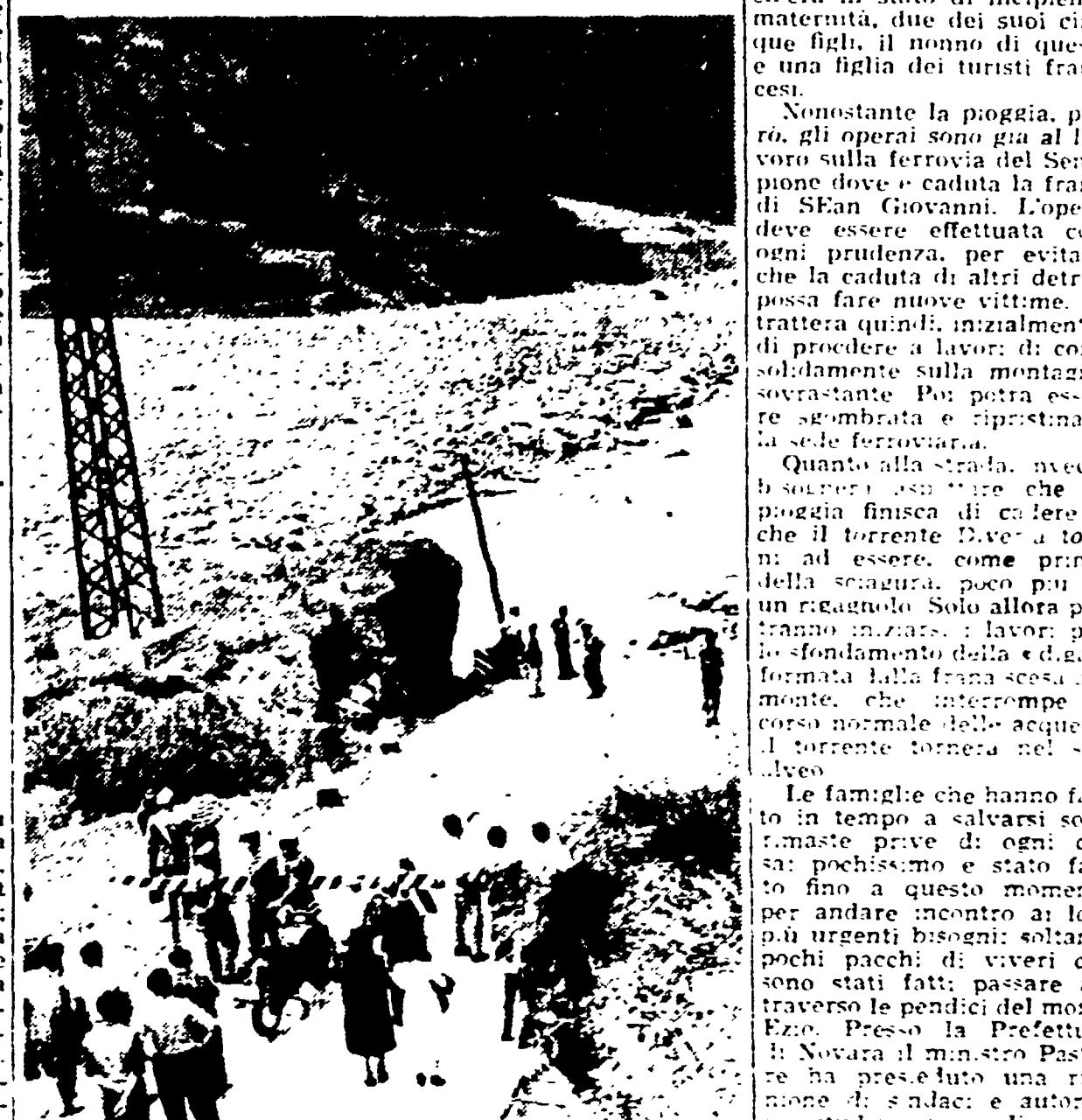
Decine di località isolate dalle frane nella Val d'Ossola

Fiumi e torrenti, ingrossati dalla pioggia, straripano nelle campagne. Scarseggiano i viveri - Non ancora recuperate 5 vittime di S. Giovanni

(Dal nostro inviato speciale) CREVOLE D'OSSOLA, 21. — La situazione nella Val d'Ossola e nelle valli circostanti è divenuta oggi — dopo lo spaventoso nubifragio dell'altro giorno — nuovamente drammatica per il persistere della pioggia che continua a battere incessantemente tutta la zona; durante la notte si sono verificate anche delle vere e proprie tempeste. E' dunque, oltremodo difficile l'opera di soccorso, affidata ai vigili del fuoco e ai reparti del genio militare, i quali ancora non sono riusciti a trovare le salme di cinque delle tredici vittime della

modossola, allagando vaste zone di campagna; si teme inoltre che il torrente Bogna possa straripare da un momento all'altro, rendendo tragica la situazione del centro di Bognano. I 1011 abitanti di Bognano e i mille turisti, in prevalenza lombardi, che soggiornano in alberghi e pensioni della cittadina termale, sono da oltre tre giorni completamente isolati. Numerose frane staccatesi dai Monti Lucentini e San Lorenzo hanno bloccato, con sassi e macigni, in diversi punti la strada con Domodossola, interrompendo le comunicazioni telefoniche e la luce elettrica. Le frazioni di San

struggitrice delle acque. Cominciano a scarseggiare anche i viveri; sino a questo momento le linee telefoniche sono ancora interrotte; occorre quindi provvedere di urgenza perché le condizioni di queste popolazioni si aggravano sempre di più con il passare del tempo. A Crevola d'Ossola, in particolare, dopo la schiarita di ieri, la pioggia ha ripreso a scrosciare impetuosa, ostacolando la ricerca dei morti durante il nubifragio di martedì scorso. Delle tredici persone che fin ora si ritiene siano rimaste vive, poche sono state trovate soltanto otto salme. Mancano quelle della moglie del manovale Carlo Chiolini, ch'era in stato di incipienti maternità, due dei suoi cinque figli, il nonno di questi e una figlia dei turisti francesi.



S. GIOVANNI DI CREOLA (Val d'Ossola) — Un aspetto della spaventosa frana che ha interrotto la strada e la ferrovia del Sempione

tragica frana. In serata, anzi, si è sparsa la voce, che non trova però conferma, secondo cui nel disastro di S. Giovanni sono rimasti vittime — oltre le tredici persone accertate — anche due funzionari della dogana svizzera che pare si trovarono a transitare per il villaggio di un'auto verde.

Tutti i fiumi sono in piena. Il focolaio è uscito dagli argini lungo la piana di Dol-

La situazione nei centri di Iselle e di Varzo non desta ormai più nessuna preoccupazione perché è stato inviato dalla Svizzera un rifornimento delle cose più urgenti attraverso la galleria a Jel Sempione. La segreteria della Federazione comunista di Verbania ha redatto una comunicazione con il quale si invitano le autorità governative e comunali a prendere solleciti

LA CRISI POLITICA IN SICILIA RISCHIA DI ESSER AVVIATA VERSO EQUIVOCHE SOLUZIONI

La Loggia isolato minaccia di provocare lo scioglimento dell'Assemblea siciliana

Oscuri frasi d'un articolo del quotidiano fanfaniano di Palermo che si dice ispirato dal Presidente della Regione

Il dibattito sulla richiesta di urgenza per il bilancio - Un deputato ha chiesto la lettura del documento di 450 pagine

provvedimenti per andare incontro alle popolazioni colpite e a disporre solleciti aiuti per gli abitanti dei numerosi paesi rimasti completamente isolati e sprovvisti di viveri. La segreteria della CCdL di Novara, congiuntamente alle segreterie di Villadossola e di Domossola, si sono riunite e dopo aver espresso in un comunicato ai familiari delle vittime del nubifragio il loro vivo cordoglio e quello dei lavoratori novaresi, hanno attirato l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che l'immane disastro di Crevola d'Ossola si è ripetuto in distanza di pochi anni nelle stesse località e ciò perché le opere previste dopo la prima piovra frana del 1951, che causarono altri morti e altre rovine, non sono state completamente realizzate o comunque non in modo da garantire la incolumità dei lavoratori e dei cittadini dalla furia degli elementi.

NANDO STRAMBACI
Il maltempo in Val d'Aosta
 AOSTA, 21. - Oggi in tutta la Val d'Aosta la pioggia è continuata a cadere a intervalli irregolari; per ora si tratta di pioggia di intensità fiocillante e tenera, tutti allarme nel timore che altre piogge torrenziali possano arrecare altri danni ancora maggiori di quelli dei giorni scorsi.

Il traffico stradale è ripreso quasi normalmente mentre quello ferroviario sarà riattivato solo tra qualche giorno. Nei luoghi colpiti si sta ancora lavorando per sistemare alla meglio strade ponti, case di abitazione rese inabitabili. Nella zona di Chatillon, dove la frana ha chiuso la ferrovia per una cinquantina di metri e dove tuttora si sta lavorando per lo sgombero del terriccio, le 40 famiglie che abitano nelle tre frazioni vivono continuamente in apprensione per l'inesistente pericolo di una nuova caduta di sassi. Infatti la gente delle frazioni di Barrel e del Breil hanno in parte trasportato altrove le cose più care; analoga situazione stanno vivendo gli abitanti di Champdepraz i quali sono minacciati dall'acqua della Dora che dopo aver rotto il muro naturale si sta spostando verso il abitazioni; una nuova caduta di pioggia potrebbe allargare tutta la piana e quindi arrecare seri danni alle case del paese con il naturale sgombero della popolazione.

L'ANONIMA BANCHIERI
 (Continuazione dalla 1. pagina)
 questione riguarda la banca fantasma di Giuffrè, sede centrale e succursali.
 Ora che la piazza si è impadronita del « pasticciaccio » diventa piuttosto arduo distinguere il vero, o il verosimile dal fantastico. A Ferrara, ad esempio, si dice che oggi che il vice Giuffrè locale - individuato da alcuni giorni in un ex impiegato di banca arricchitosi in pochi anni - si è reso irreperibile, mentre i creditori bussano alla porta loro nota per rientrare in possesso delle somme prestate (solo nell'Argentina anonima avrebbero a 300 milioni). In casa di questo personaggio, del Casarotti, un sopralluogo ha effettuato oggi la tributaria.
 A Forlì si vociferava invece che uccel di bosco sarebbe il notaio Giovanni Gamaecchio, nei confronti del quale lo stesso ministro Prefli, durante la sua conferenza stampa, non avrebbe escluso una sorta di apparenamento con le attività di Giuffrè. Ad ogni modo, la finanza sta indagando. Parrebbe che questo notaio, membro del Rotary Club e figlio dell'ex direttore della Banca d'Italia di Forlì, abbia raccolto prestiti per 300 o 400 milioni.
 Scoppiata la bomba, avrebbe tacitato i creditori più insistenti con degli assegni a vuoto per 14 milioni. Poi, ricorsero in una casa di cura, sarebbe sparito di qua-

(Dal nostro inviato speciale)
 PALERMO, 21. - Nei corridoi del Palazzo dei Normanni, dove è in corso di svolgimento la sessione straordinaria dell'Assemblea regionale convocata su richiesta delle sinistre, dopo la batosta subita dal governo in sede di votazione del bilancio, si fanno più insistenti le voci di una liquidazione, a scadenza più o meno lunga, nell'on. Giuseppe La Loggia. Il presidente del governo sta puntando disperatamente i piedi, e ha fatto pubblicare stamane dall'organico fanfaniano La Sicilia un articolo che rivela l'intenzione del gruppo di più stretta osservanza integralista di portare la crisi fino alle estreme conseguenze: «...soltanto dal popolo siciliano si potranno avere il giudizio su quanto è stato fatto e le indicazioni per il futuro cammino dell'autonomia... ».

Un'altra voce è quella che si riferisce al tentativo di confidare ieri un membro del governo in vena di sfoghi - perché questo potrebbe in un certo senso affrettare la sua fine. Non posso neanche abbandonarlo, perché gli sono amichevole e profondamente politico che hanno determinato la frattura. Gullotti, Magli, La Loggia e Giolla dovranno però convincersi che al fondo degli avvenimenti di Palazzo liberale che, con una risoluzione, ha chiesto al presidente Alessi di farsi mediatore tra le sinistre e la maggioranza per comporre l'attuale crisi. L'atto è stato subito visto come un tentativo del PLI di inserirsi nel gioco della successione del governo.

L'ILLECITO TRAFFICO TOCCO' GLI OTTO MILIARDI DI LIRE
Una società presieduta dal nipote del Papa coinvolta nello scandalo valutario di Genova
 La « Gestione esercizio navi » fu indicata in un decreto del ministro Medici come corresponsabile dell'illegale mercato - Contro questa compagnia e contro le altre non è stata intrapresa alcuna azione

(Dalla nostra redazione)
 GENOVA, 21. - La società « Gestione esercizio navi di Genova », a capitale italiano e presieduta dal nipote del Papa, principe arcivescovo don Giulio Pacelli, è implicata nello scandalo valutario per il quale recentemente sono stati condannati a pagare 275 milioni di lire l'ex direttore della sede genovese della Banca d'America e d'Italia e un correntista svizzero dello stesso istituto.

Il ragioniere Mario Taragoni, ex direttore della banca, e il dottor Gastone Cirianer sono stati riconosciuti colpevoli di traffico valutario per un acquisto di dollari e sterline contro lire, valutata a circa otto miliardi. E' evidente che simili operazioni commerciali non erano fine a se stesse, ma in funzione di conseguenti rivendite della valuta così ottenuta al mercato libero dei cambi, con evidenti ed ingentissimi utili.

Secondo l'articolo 1 del r.d.l. 5 dic. 1958, n. 1928, che non fu distinguibile alcuna fine di una applicazione della pena, fra la responsabilità degli acquirenti e dei venditori di valuta, i colpevoli di questo traffico che ha impoverito la nazione di alcune centinaia di milioni di lire, non sono da ricercarsi solo tra i due condannati dal tribunale, ma anche tra quegli operatori commerciali che si valsero della valuta messa a loro disposizione dall'illecito operato dal Taragoni e dal Cirianer.

In particolare, lo stesso ministro Medici, nel decreto autografo del 14 settembre di due anni or sono con cui si intimava al Taragoni ed al Cirianer il pagamento di una penale di 275 milioni, indicava chiaramente come corresponsabili, in quanto acquirenti di valuta contro lire, la « Compagnia operazioni marittime di Panama » attraverso la sua corrispondente in Genova, la società « Gestione esercizio navi ».

per primo la parola il comunista Nicastro, che ha sostenuto la inconstituzionalità della richiesta, aggravata dalla circostanza che il bilancio presentato è identico al progetto bocciato dalla maggioranza del Parlamento. Finora sull'argomento non si è parlato la parola a favore del socialista Bosco ed il comunista Emanuele Tucceri, e contro il democristiano Occhipinti e l'on. Romano Battaglia (FMP). Successivamente, l'on. Colaninno (PCI), presidente della giunta del bilancio, ha svolto alcune considerazioni politiche sull'opportunità di accogliere la tesi di Nicastro.

Ad una interruzione di un deputato della maggioranza, che accusava Colaninno di voler perdere tempo, l'oratore ha replicato tra gli applausi dei settori comunista e socialista che la battaglia delle sinistre mira a difendere il prestigio e la funzionalità dell'Assemblea dagli usurpatori.

Successivamente è stata discussa in aula la proposta di mediazione avanzata dai liberali. Il Presidente della Assemblea, ha chiesto ai vari gruppi di pronunziarsi, affermando che avrebbe preso in considerazione la richiesta solo se si fossero espressi favorevolmente tutti i gruppi. I democristiani, per bocca dell'on. Carullo hanno respinto, però, seccatamente la proposta dei liberali.

Per la stampa comunista
 SICILIA
 Una giornata di diffusione straordinaria della rivista si svolgerà domenica in tutta la zona delle Madonie con l'obiettivo di diffondere 1600 copie del nostro giornale. Tutti i membri del Comitato federale di Termini Imerese prenderanno parte alla diffusione straordinaria insieme agli altri compagni dirigenti delle sezioni del Partito.

MARCHE
 Mentre in tutta la provincia di Ancona è in corso la sottoscrizione del « Mese » che domenica prossimo dovrà essere pagata, si sta svolgendo un lavoro di propaganda dei dorieri sono al lavoro per la preparazione della festa provinciale dell'«Unità» che, come è noto, avrà luogo nei giorni di domenica 24 e 25 nel quartiere fieristico.

NAPOLI
 Domenica nella provincia di Napoli avrà inizio una campagna di diffusione dell'«Unità». Gli obiettivi delle singole sezioni sono stati fissati dai diffusori riuniti in assemblee insieme ai componenti dei Comitati direttivi. La gara, che si svolgerà ogni giovedì e ogni domenica, avrà termine il 26 ottobre.

UMBRIA
 In Umbria domenica si svolgeranno numerose feste della stampa comunista. Nella provincia di Terni le feste in programma sono sette e si terranno a Passignano, S. Venanzo, Marsciano, Ponte San Giovanni, Fossato, Canonica. Nel Perugia le feste che si svolgeranno domenica sono sei: S. Biagio, S. Teodoro, S. Iltera, Marzanzo e Schiavo.

FIRENZE
 Domani avranno inizio nella provincia di Firenze le manifestazioni della stampa comunista. Sono in programma per la giornata di domani le feste di Castelnuovo, Bassa e Pontassieve. L'elenco delle feste di domenica è ancora più nutrito. Avranno luogo infatti le feste di Castelano, Gambassi, Duella (Molte del Fiesole), S. Maria, Palazzuolo, Colonne, Fontebuona, Comana e Gallata.

Un'altra voce è quella che si riferisce al tentativo di confidare ieri un membro del governo in vena di sfoghi - perché questo potrebbe in un certo senso affrettare la sua fine. Non posso neanche abbandonarlo, perché gli sono amichevole e profondamente politico che hanno determinato la frattura. Gullotti, Magli, La Loggia e Giolla dovranno però convincersi che al fondo degli avvenimenti di Palazzo liberale che, con una risoluzione, ha chiesto al presidente Alessi di farsi mediatore tra le sinistre e la maggioranza per comporre l'attuale crisi. L'atto è stato subito visto come un tentativo del PLI di inserirsi nel gioco della successione del governo.



VIENNA. - Vittorio De Slea, durante la sua visita in Austria si è improvvisato capitano di un battello fluviale sul Danubio. Era l'attore vestito da capitano mentre da, con la speciale trombeta, il segnale di partenza. (Telefoto)

Perché invece contro queste compagnie di navigazione, che avrebbero concorso con i carabinieri nelle violazioni delle norme valutarie non venne elevata alcuna contestazione né mai si promosse azione amministrativa, sia pure autonoma e distinta da quella riguardante i maggiori imputati? Se - come appare provato dalla sentenza - il ragioniere Taragoni e il dottor Cirianer sono colpevoli di traffico valutario, perché non sono stati puniti?

« Si trattava come si vede, di una chiarissima infrazione alla legge valutaria in vigore e tutti costoro avrebbero dovuto essere incolpati alla stregua dell'ex direttore di banca e del correntista svizzero o, quanto meno, a carico d'essi avrebbe dovuto essere promossa un'inchiesta amministrativa presso l'Ufficio italiano dei cambi.

Perché invece contro queste compagnie di navigazione, che avrebbero concorso con i carabinieri nelle violazioni delle norme valutarie non venne elevata alcuna contestazione né mai si promosse azione amministrativa, sia pure autonoma e distinta da quella riguardante i maggiori imputati? Se - come appare provato dalla sentenza - il ragioniere Taragoni e il dottor Cirianer sono colpevoli di traffico valutario, perché non sono stati puniti?

« Si trattava come si vede, di una chiarissima infrazione alla legge valutaria in vigore e tutti costoro avrebbero dovuto essere incolpati alla stregua dell'ex direttore di banca e del correntista svizzero o, quanto meno, a carico d'essi avrebbe dovuto essere promossa un'inchiesta amministrativa presso l'Ufficio italiano dei cambi.

Misteriosa morte di un contadino
 PALMI, 21. - Il contadino Giuseppe Montano di 25 anni, è stato trovato caduto nella propria abitazione, a Serrata. La scoperta è stata fatta dalla moglie del Montano, Teresa Albanese di 26 anni, che alla vista del cadavere si è suicidato con il cranio fraccassato da un colpo d'arma da fuoco è svenuta. Pare si tratti di omicidio: i carabinieri non escludono però che il Montano si sia suicidato.

I comizi di domenica
 Civitavecchia: Bufalini (Mimici) Colombi (Palmi) e Salsomaggiore: Berlinguer (Genova), 23: 8. Adamoli (Nizza M. Asti): Lajolo (Sora) di Genova: Pessi Savignano (Modena): Rodari Nereio (Terni): Sciorilli Borelli.

Un turista derubato tenta una rapina
 Derubato di 12 mila lire, ha cercato di stordire una tabaccaia, ma è stato arrestato

VENEZIA, 21. - Un turista tedesco si è reso responsabile di un brigantesco episodio svoltosi nel pomeriggio di ieri in una tabaccaia di San'Elena, presso i giardini della Biennale di arte, dove la signora Elena Cardinale, di 58 anni, è stata affrontata e colpita alla testa con un corpo contundente da un giovane entrato nel negozio. La donna, pur stordita per il forte colpo ricevuto, è riuscita a dare l'allarme e a far accorrere della gente. Il malvivente, dattosi alla fuga, per evitare la cattura è partito da due giovani lanciatisi all'inseguimento, con un acrobatico salto è riuscito a superare la ringhiera dei giardini della Biennale e ad inoltrarsi nel vasto parco, facendo ben presto scomparire ogni traccia di sé.

Andreotti
 (Continuazione dalla 1. pagina)
 Finanze (attuale ministro al Tesoro) Andreotti. Apprezzabile, soprattutto, perché è un giornale di governo a rivelare per la prima volta in quale conto certi ministri tengano l'onestà e la dignità dei funzionari dipendenti. Apprezzabile, infine, perché è una politica sfrontata. Non più tardi di tre giorni fa, l'onorevole Saragat ha ripreso i motivi degli attacchi della Giustizia ai ministri Tamborini per i reclusi ai sistemi selettivi di lotta anticorruzione. Ammettiamo pure che le parole pronunciate e scritte abbiano un significato. Ma nel concreto? Tamborini continua a violare la Costituzione, e il partito socialista moderato dell'on. Saragat e del ministro Preti continua a rimanere indisturbato al governo. I fronti di ieri è intervenuto sulle riterate proibizioni di manifestare e censure ai comizi sulla pace, per rilevare che, con quegli atti, i limiti dell'illecità insieme a quelli del ridicolo, sembrano essere ampiezza superati. Saragat ieri l'on. Saragat nell'intervista concessa alla Giustizia, che lo Stato deve « apparire al cittadino come il suo Stato... » e che la democrazia deve saper mantenere in ogni circostanza « la sua autorità e il suo stile ». Un discorso nobile, che dovrebbe però essere integrato da una franca risposta a queste due domande: E' questo lo stile della democrazia? Come appare al cittadino lo Stato che tiene i discorsi del Papa e il grido di « viva la pace »?

Il popolo di Gambassi si schiera contro un altro sopruso delle autorità

Questura e Prefettura vogliono impedire che l'Amministrazione comunale ceda una parte del parco pubblico per la "Festa dell'Unità", come è già stato fatto per la D.C. e le ACLI - Superato di 50 mila lire l'obiettivo della sottoscrizione - Come è stata addobbata l'area dove dovrebbe aprirsi il "Villaggio della stampa comunista",

(Dal nostro inviato speciale)
 FIRENZE, 21. - Il bel giardino pubblico di Gambassi, sulle colline della Val d'Elisa, è da parecchi giorni il teatro di un conflitto tra l'Amministrazione comunale da una parte e, dall'altra, Questura e Prefettura di Firenze. La Giunta ha concesso alla sezione comunista un angolo del parco per la festa dell'Unità in programma per domenica prossima, 24 agosto, i funzionari governativi del capoluogo proibiscono l'uso del parco per motivi, come vedremo, assolutamente privi di consistenza.

La popolazione di Gambassi, dal canto suo, reagisce nel modo più energico e insieme tranquillo, continuando a preparativi della festa in un'atmosfera che ne garantisce in anticipo il successo, qualunque sia la conclusione della vertenza sul terreno burocratico-poliziesco.

Siamo stati questa mattina nel parco proibito; un magnifico terrazzo naturale sulle dolci e larghe

distingue dei colli, con fresche gallerie tagliate da due generazioni di giardinieri nei fogliame dei lecci, esili stipi di cipressi, aiuole, panchine e cartelli, che raccomandano i fiori all'educazione dei cittadini. Raccomandazione superflua perché i giardini pubblici sono la pupilla dell'occhio dei gambassini, comune ricchezza e comune orgoglio, solida nobiltà del borgo, che per il resto assomiglia a cento altri borghi di campagna, in una pulita ed ordinata povertà.

Il parco copre la superficie di 30 mila metri quadrati, dei quali i comunisti hanno chiesto alla Giunta, per allestirvi la festa dell'Unità, due rettangoli del tutto spogli per complessivi duecenta metri quadrati; qui non c'è una panchina, né un albero, né un viale deserto di abitazione, un'aula fiorita. Si tratta di due brevi radure proprio adatte per rizzarvi le passerelle costruzioni della Festa per radunarsi una folla domeni-

cale, per tenervi il comizio, per farvi ballare i giovani, per accenderci i fuochi artificiali.

Il paese è abbastanza piccolo perché tutti i suoi abitanti siano informati fino all'ultimo particolare. La storia del divieto, la lotta per farlo revocare, i termini della questione che, come la lente di un cannocchiale guardata a rovescio, rischiarò in piccolo la generale lotta per la libertà in Italia, si possono vedere qui nella loro concretezza.

La Giunta non ha avuto difficoltà a concedere lo spazio richiesto dalla sezione comunista per una serie di motivi: prima di tutto perché il giardino è del Comune e il Comune può decidere del suo uso, poi, perché la sezione usa un regolare canone per la occupazione del suolo; infine, perché vi sono dei precedenti. Per non parlare di altre feste sospette (sospette per i questori, si intende), si può ricordare che una volta il parco fu concesso alle ACLI, perché

tennero un loro raduno, l'anno scorso, poi, il Comune, che è amministrato da una giunta socialista comunista e da un sindaco comunista, concesse il parco alla D.C. che l'aveva chiesto in occasione di una progettata visita di Fanfani e di Gui. La visita andò a monte, ma nessuno ha dimenticato che in quei giorni il sindaco comunista aveva addirittura assunto due operai per far compiere lavori di pulizia e di riordino generale, in onore dei due ospiti, ai quali si intendeva offrire anche un rinfresco.

I questori ed i prefetti di Fanfani evidentemente non sanno essere cavalereschi quanto un sindaco contadino. Quindici giorni fa venne dato avviso alla Questura della festa in programma e subito, con il consenso del Comune, fu chiesto al prefetto di scegliere il parco per la manifestazione del Mese della Stampa).

Per un centro di modesta proporzioni come Gambassi la festa dell'Unità

sta in cemento di 180 metri quadrati, un vero regno per il Comune e per il giardino, dove la pista ormai resterà ed i ragazzi potranno correre con i pattini a rotelle. Da 50 a 70 persone offesero il loro lavoro volontario; fra esse, insieme a lavoratori comunisti e socialisti, diversi giovani che, per i lavori furono prestati da un gambassino che era stato rappresentante di lista della D.C. alle elezioni amministrative, ed un altro di promesse la tubatura necessaria per portare l'acqua sul luogo della festa. Si può dire che tutto il paese era interessato all'iniziativa la quale quest'anno viene a coincidere con la tradizionale fiera che tra l'altro proprio l'occasione della festa, che per conto suo occuperà molto spazio in paese, aveva cominciato a scegliere il parco per la manifestazione del Mese della Stampa).

Per un centro di modesta proporzioni come Gambassi la festa dell'Unità

UN ARTICOLO DI BRUNO PONTECORVO IN ESCLUSIVA PER L'UNITÀ...

ALMIO AMICO JOLIOT-CURIE

L'insigne scienziato atomico Bruno Pontecorvo ha scritto da Mosca, in esclusiva per l'Unità...

tagli da articoli di giornale sul grande scienziato Premio Nobel che, dicevano, non si sentiva in forma...

questa qualità Frédéric Joliot, in collaborazione con Irene Curie, le cui doti di autocrifia fornivano un antidoto talvolta necessario...



Frédéric Joliot Curie

I NUOVI, ORIENTAMENTI DELLE SCUOLE MATERNE

Il catechismo è sempre più alla base dell'insegnamento

Un significativo confronto fra i programmi odierni e quelli del 1945 - L'esigenza politica di interpretare l'insegnamento religioso secondo la volontà delle gerarchie clericali ha ispirato il legislatore

Con un recente decreto del Presidente della Repubblica, che porta il numero 584, sono stati definiti i nuovi programmi didattici per le scuole materne...

ad una esigenza politica, l'altra ad una esigenza pedagogica, apparenze contrarie, ma perfettamente armonizzate...

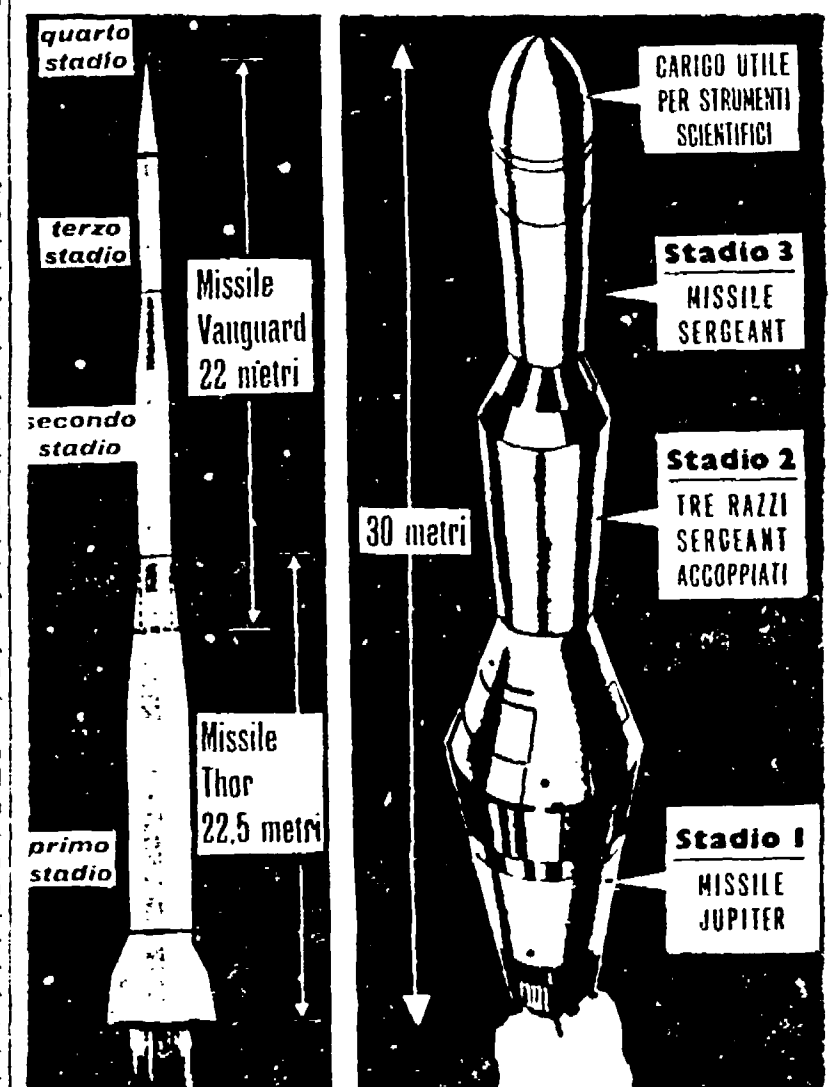
invece di avviare i fanciulli alla razionalità e alla responsabilità delle proprie opinioni...

Il problema delle scuole materne con i suoi molteplici aspetti si ricomincia infine a quella del doposcuola, che hanno il compito di integrare lo scolaro scolaristico troppo breve...

IL PROGRESSO SCIENTIFICO E LA CONQUISTA DEGLI SPAZI INTERPLANETARI

Quali gradini dovremo superare per la scalata alla "pallida luna,,

Le torride "giornate,, e le freddissime "notte,, del satellite terrestre - Le nostre conoscenze su di esso si potranno approfondire soprattutto con satelliti artificiali dotati di strumenti



Joliot aveva il dono di risolvere il morale di chi andava a consiliarlo con lui. Da una conversazione con Joliot il più depresso dei suoi collaboratori usciva completamente rianimato e pieno di speranza...

tro costruito dall'atmosfera della zona, la temperatura delle rocce lunari e fessure elettriche, dell'ordine di qualche centinaio di gradi, mentre nella lunga notte la temperatura scende a parecchie decine di gradi sotto zero.

Questo fatto rappresenta un elemento favorevole, ma non è tutto quello che l'uomo avrà messo piede sul suolo lunare, sia perché renderà più facile il suo lavoro e più rapidi i suoi spostamenti, sia perché il ritorno Luna-Terra risulterà più facile del viaggio Terra-Luna.

Costruzioni sommerso indovinate all'Elba PORTOFERRAIO, 21 - Continuando le ricerche archeologiche subacquee intorno all'Isola dell'Elba, nei giorni scorsi sono stati individuati alcuni resti di un edificio di epoca romana, di cui si è già parlato in questi giorni.

LA DODICESIMA "FESTA DEL TEATRO,, A SAN MINIATO La parabola biblica di Giobbe in una "novità,, di Mac Leish La regia di Squarzina - Fra gli interpreti Olga Villi, Vittorio Sanipoli e Franco Parenti

Gestione incomoda Alla educatrice di scuola materna si richiede - spiega il documento - di partecipare alla vita del bambino e della ricorrenza di iniziative educative, ma anche con illuminata cultura generale e specifica, che consenta una chiara coscienza dei fini e dei mezzi dell'educazione infantile.

VENUTI ALLA LUCE AFRESCHI DI GIOTTO PISTOIA, 21 - Nella chiesa di San Bartolomeo in Pantano, nel rione di Porta San Marco, sono venuti alla luce nel corso di restauri cinque afreschi della scuola pisotese ed uno ducentesco che verrebbe attribuito alla scuola bizantina.

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Telefoni 450.351 - 451.251 Num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

CONTRO LA CHIUSURA DELL'ASILO-NIDO

Verso lo sciopero al Santo Spirito

I lavoratori dell'ospedale hanno chiesto anche un acconto sui futuri miglioramenti economici

Il personale dell'ospedale di Santo Spirito ha deciso di effettuare uno sciopero di 24 ore, con le modalità che saranno discusse dalla Commissione Interna, alla quale è stato demandato il compito dell'assemblea generale. Lo sciopero viene annunciato come una prima sospensione di lavoro e sarà effettuato nei prossimi giorni qualora l'Amministrazione generale. Lo sciopero viene annunciato come una prima sospensione di lavoro e sarà effettuato nei prossimi giorni qualora l'Amministrazione generale.

Il personale, forte dei propri diritti, ha pertanto deciso all'unanimità che, qualora l'Amministrazione dovesse esecuziare il deliberato di trasferire le lavoratrici madri in altri ospedali, di effettuare, in segno di protesta, una prima sospensione di lavoro della durata di 24 ore.

Per quanto riguarda i miglioramenti salariali, l'assemblea tenuto conto che la categoria ha dato mandato alle organizzazioni sindacali nazionali, di sostenere presso la FIAR, la richiesta di un aumento minimo di 84.000 lire annue a causa del continuato aumento del costo della vita ed essendo la categoria sprovvista di scala mobile e visto che il trattamento a questo scopo si dilunga nel tempo, l'assemblea ritiene impellente di sollecitare le organizzazioni sindacali a chiedere all'Amministrazione degli Ospedali Riuniti, un acconto di 30 mila lire sui futuri miglioramenti richiesti, e sui quali ancora non si è giunti ad un accordo.

Per quanto riguarda l'asilo-nido, l'assemblea, tenuto conto che l'Amministrazione ha deciso unilateralmente la sua sop-

Lavori sul Lungotevere



Programma da qualche tempo i lavori di sistemazione del tratto di lungotevere fra S. Angelo e Ponte Cavour. Nella foto: si sta completando il selciato

SANGUINOSO EPISODIO NEL CORPO DI GUARDIA DELLA CASERMA LEGNANO

Accusato di furto un carabiniere evade dalla cella spara contro un sottufficiale e tenta di uccidersi

E' stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale del Celio: il proiettile gli ha fracassato il cranio Aveva rubato 6000 lire ad un commilitone - Fortunatamente illeso il brigadiere che voleva sbarrargli la strada

Un allievo carabiniere Eglio Commentucci, di 19 anni, di Amatrice (L'Aquila), rinchiuso in una cella della caserma di via Legnano, perché accusato di furto e fuggito dalla prigione ed ha esploso contro un sottufficiale, che voleva impedire l'evazione, un colpo di pistola, andato fortunatamente a vuoto. Sono avvenuti i fatti venerdì 19 agosto, contro un sottufficiale, espandendosi un colpo alla tempia.

Sul fatto si sono appresi i seguenti particolari: l'allievo Eglio Commentucci, di 19 anni, di Amatrice (L'Aquila), rinchiuso in una cella della caserma di via Legnano, perché accusato di furto e fuggito dalla prigione ed ha esploso contro un sottufficiale, che voleva impedire l'evazione, un colpo di pistola, andato fortunatamente a vuoto. Sono avvenuti i fatti venerdì 19 agosto, contro un sottufficiale, espandendosi un colpo alla tempia.

Il brigadiere cercava di raggiungere il corpo di guardia per dare l'allarme all'ufficiale di picchetto, ma proprio in quel momento il Commentucci puntava l'arma contro la propria tempia sinistra e fece partire un proiettile che gli fuoriusciva dalla tempia destra. Immediatamente, scattò il sottufficiale, trasportato all'ospedale militare del Celio. Qui si trova ancora ricoverato in osservazione. Le sue condizioni, erano ieri sera notevolmente migliori.

Il brigadiere cercava di raggiungere il corpo di guardia per dare l'allarme all'ufficiale di picchetto, ma proprio in quel momento il Commentucci puntava l'arma contro la propria tempia sinistra e fece partire un proiettile che gli fuoriusciva dalla tempia destra. Immediatamente, scattò il sottufficiale, trasportato all'ospedale militare del Celio. Qui si trova ancora ricoverato in osservazione. Le sue condizioni, erano ieri sera notevolmente migliori.

Il brigadiere cercava di raggiungere il corpo di guardia per dare l'allarme all'ufficiale di picchetto, ma proprio in quel momento il Commentucci puntava l'arma contro la propria tempia sinistra e fece partire un proiettile che gli fuoriusciva dalla tempia destra. Immediatamente, scattò il sottufficiale, trasportato all'ospedale militare del Celio. Qui si trova ancora ricoverato in osservazione. Le sue condizioni, erano ieri sera notevolmente migliori.

LA VETTURA SI E' ROVESCIATA IN UN FOSSATO SULL'ARDEATINA

Abbandonano i rottami dell'auto rubata trascinandolo il complice rimasto ferito

L'incidente è avvenuto all'alba di ieri - I ladri hanno fatto allontanare i contadini che volevano soccorrerli - Vane fino a questo momento le indagini svolte dai carabinieri

Un'automobile con i sedili posteriori intrisi di sangue è stata trovata ieri in fondo ad un avvallamento di terreno profondo circa 3 metri e mezzo all'altezza del 15 chilometro della via Ardeatina.

Le indagini dei carabinieri hanno permesso di chiarire alcune altre circostanze. I tre giovani che si trovavano sulla macchina sarebbero di una città compresa fra i 20 e i 28 anni, alti m. 1,70-1,75, vestiti con pantaloni scuri e magliette bianche. Senza richiedere alcun successo si allontanavano in fretta dal luogo dell'incidente.

La macchina era stata rubata la notte scorsa al secondo svincolo della via Ardeatina, tra l'Ardeatina e il Circo. I tre giovani, a detta di persone che hanno visto gli sconosciuti allontanarsi dall'au-

Svaligiata una tabaccheria

Il signor Paolo Viduano, abitato in via Craxi 1, ha denunciato al Commissariato di zona di aver subito un furto a scorsa notte. Ignoti ladri, sono penetrati nella sua tabaccheria, hanno rubato 200 mila lire, 200 sigarette, 200 sigari, 200 sigari neri, 200 sigari bianchi, 200 sigari neri, 200 sigari bianchi, 200 sigari neri, 200 sigari bianchi.

Filobus contro un camion

L'altro sera alle ore 23.30, presso la Madonna del Riposo, un filobus della linea 61 si è scontrato con un camion. Nell'urto, alcuni passeggeri del filobus sono rimasti feriti leggermente. Si tratta della stradale Maria Burgio di 45 anni, della ventunenne Anna Mussala e della di lei figlia, Anna Maria, di 3 anni. All'ospedale di Santo Spirito il Burzio è stata giudicata guasta e a 25 ore gli altri tre passeggeri in 3 giorni.

Acciuffato mentre ruba un'auto

Il furbetto di scappato Nello Caratella, di 20 anni, abitato in via S. Francesco di Sales, è stato acciuffato mentre rubava un'auto.

Finisce in carcere un turpe individuo

Un turpe individuo è stato arrestato, su mandato di cattura della Procura della Repubblica, dagli agenti della Sezione Omicidi Uomo, che ha confessato di aver commesso un delitto di violenza carnale, atti di bestialità violenta e danno di minorenni, e di atti osceni in luogo aperto al pubblico.

Scivola e finisce dentro una vetrina

Di una brutta avventura è stato protagonista, ieri, il signor Franco Francardi, di anni 47, abitante in via di Giottapetro 262. Alle ore 17.30, mentre si trovava a camminare in viale delle Medaglie d'oro, il Francardi è scivolato malamente fra i vetri di una vetrina di un fiorino Gran pitificio e rumori di vetri infranti. Il malcapitato, ricoverato al Santo Spirito, è stato sudiagnostico in 20 giorni a causa delle numerose ferite che aveva riportato ai polsi ed alle mani.

Convocazione straordinaria dei dirigenti della propaganda

I responsabili della propaganda e degli «Amici dell'Unità» sono convocati in Federazione lunedì alle ore 19 con il seguente ordine del giorno: «Reagire agli arbitri del governo imponente il rispetto della Costituzione e organizzando una più vasta opera di diffusione e di propaganda».

Cade e il fucile gli esplose in faccia

Alle ore 12 di ieri è stato ricoverato al Policlinico il signor Felice Pirami di anni 49, abitante in via Martino da Tito 16. Il signor Pirami è stato ferito alla volta praticamente disseminata di pallini da caccia ed è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Uno scippo in via Bocca

Alle ore 20 di ieri al km 6,500 della via Bocca, tre sconosciuti a bordo di una moto lambretta hanno strappato dalle mani della signora Ginevra Signorini una borsa contenente due mila lire, oggetti personali e documenti.

Per un compagno malato

Il compagno Sanges Bartolomeo, della Sezione Campitelli, ha urgente bisogno di aiuto. È malato e disoccupato e ha bisogno di cure per una grave malattia da cui è affetto. Unicamente alla sua famiglia, composta da moglie e due figli, si rivolge per un aiuto. Rivolgiamo un vivo appello a nostri lettori, perché vogliono soccorrere nel raddoppio alla nostra segreteria e la loro offerta.

Uno scippo in via Bocca

Alle ore 20 di ieri al km 6,500 della via Bocca, tre sconosciuti a bordo di una moto lambretta hanno strappato dalle mani della signora Ginevra Signorini una borsa contenente due mila lire, oggetti personali e documenti.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Per un compagno malato. Il compagno Sanges Bartolomeo, della Sezione Campitelli, ha urgente bisogno di aiuto. È malato e disoccupato e ha bisogno di cure per una grave malattia da cui è affetto. Unicamente alla sua famiglia, composta da moglie e due figli, si rivolge per un aiuto. Rivolgiamo un vivo appello a nostri lettori, perché vogliono soccorrere nel raddoppio alla nostra segreteria e la loro offerta.

Acciuffato mentre ruba un'auto

Il furbetto di scappato Nello Caratella, di 20 anni, abitato in via S. Francesco di Sales, è stato acciuffato mentre rubava un'auto.

Due ladri sorpresi a svaligiare un bar

I carabinieri della Tenenza Casilina ieri hanno sorpreso e arrestato due giovani ladri mentre, alla borgata Andreotti, stavano tentando di rubare in un bar. In un primo momento i ladri hanno creduto di aver messo le mani su due latruncoli, ma poi, durante gli interrogatori che sono seguiti in caserma, dove i due maroulli sono stati condotti, si sono accorti di aver messo le mani sui responsabili di una lunga serie di furti commessi anche fuori dalla nostra città.

Arrestato il feritore di Anzio

Il contadino Leonardo Lo Sardo, di 57 anni, che l'altro giorno è stato arrestato con un coltello alla mano, è stato arrestato con l'altro coltello. Lo Sardo è stato arrestato con un coltello alla mano, è stato arrestato con l'altro coltello.

GUSTI DISCUTIBILI



VIA VENETO - La ragazza fotografata di spalle e a piedi nudi si chiama Anna Maria Pantanella e frequenta via Veneto. Così almeno ci hanno assicurato. Non ha nulla di speciale: solo ama passeggiare a piedi nudi. Forse le fa bene

Due ladri sorpresi a svaligiare un bar

Hanno confessato di aver commesso una lunga serie di furti in alcune località balneari

I carabinieri della Tenenza Casilina ieri hanno sorpreso e arrestato due giovani ladri mentre, alla borgata Andreotti, stavano tentando di rubare in un bar. In un primo momento i ladri hanno creduto di aver messo le mani su due latruncoli, ma poi, durante gli interrogatori che sono seguiti in caserma, dove i due maroulli sono stati condotti, si sono accorti di aver messo le mani sui responsabili di una lunga serie di furti commessi anche fuori dalla nostra città.

I carabinieri della Tenenza Casilina ieri hanno sorpreso e arrestato due giovani ladri mentre, alla borgata Andreotti, stavano tentando di rubare in un bar. In un primo momento i ladri hanno creduto di aver messo le mani su due latruncoli, ma poi, durante gli interrogatori che sono seguiti in caserma, dove i due maroulli sono stati condotti, si sono accorti di aver messo le mani sui responsabili di una lunga serie di furti commessi anche fuori dalla nostra città.

S'aggrava la posizione dell'amante della donna uccisa alla "Torraccia"

Gravissimi elementi a carico di Alvaro Del Sere emersi nel corso dell'inchiesta - Attese le decisioni del magistrato

Secondo quanto comunicato in assenza di stampa, il capo della Squadra mobile dott. Giannino Caratella, ha emesso un mandato di cattura contro il fratello Alvaro Del Sere, che è stato arrestato con un coltello alla mano, è stato arrestato con l'altro coltello.

Secondo quanto comunicato in assenza di stampa, il capo della Squadra mobile dott. Giannino Caratella, ha emesso un mandato di cattura contro il fratello Alvaro Del Sere, che è stato arrestato con un coltello alla mano, è stato arrestato con l'altro coltello.

Un masso di tutto gli stritolò un dito

Il manovale delle Agostino Sparonuzzi, 4enne, da Montepotone, è stato ieri ricoverato al Policlinico. I sanitari gli hanno riscontrato due profonde ferite e la frattura dell'annulare destro. Guarirà in 30 giorni. Lo Sparonuzzi, alle 11 di ieri, mentre lavorava nel cantiere dei fratelli Giannotti in una della Torraccia, è stato colpito al dito da un grosso masso di tutto che è improvvisamente sceso da una parete.

Partiti per Cervia 150 bambini

L'altro ieri dalle 8.30 alle 10.30, per la colonia marina di Cervia, sono partiti 150 bambini.

Arrestato il feritore di Anzio

Il contadino Leonardo Lo Sardo, di 57 anni, che l'altro giorno è stato arrestato con un coltello alla mano, è stato arrestato con l'altro coltello.

E' STATO RICOVERATO A SANTA MARIA DELLA PIETA'

"Mia madre ha ucciso un uomo," dichiara un pazzo alla polizia

Un - giallo - truccante è stato imbastito e recitato da un uomo di 39 anni, che poi è risultato essere un alienato. L'agente della Squadra Mobile L'altra sera alle 21, a piazza Neosia, si è presentato un individuo che chiedeva di conferire con un funzionario per denunciare un omicidio. L'uomo è stato accompagnato in un ufficio e qui egli ha dichiarato di chiamarsi Alfredo Alfieri, di avere 39 anni e di abitare a Villa Lanicellotti. Lo scopo della sua visita era quello di denunciare un omicidio commesso dalla madre, Cecilia Gatti, insieme a un di lei

conoscenza (ex infermiere del San Giovanni) dieci anni prima. Secondo la versione dell'Alfieri, la madre e l'infermiere avevano ucciso un uomo e ne avevano occultato il cadavere. L'Alfieri aggiungeva di conoscere il luogo dove era stato occultato il cadavere, ma che l'avrebbe rivelato soltanto dopo che i due presunti colpevoli fossero stati arrestati. Agli agenti della Mobile non rimaneva altro da fare che invitare la madre dell'Alfieri a piazza Neosia ma, quando quella compiuta dalla madre, Cecilia Gatti, insieme a un di lei

CONVOCAZIONI

Partito PER LA STAMPA COMUNISTA. A Torricella (Cassino) per la stampa comunista. A Torricella (Cassino) per la stampa comunista.

UNA OPERAZIONE DEI CARABINIERI DI ZAGAROLO

A Regina Coeli due fratelli che rapinarono un contadino

I carabinieri di Zagarolo hanno arrestato i fratelli Domenico e Vincenzo Lombardi rispettivamente di 35 e 29 anni, di Pastena (Frosinone), che sono stati rapinati da un contadino. I due fratelli sono stati rapinati da un contadino.

Una donna travolta da una moto

La signora Giacomina Di Santis, di anni 27, abitante in via Bocca d'Arca, ieri alle 11.30, mentre insieme al figlio Stefano stava attraversando la via dei Monti di Pietralata, è stata travolta da una motocicletta. La signora è stata ricoverata in osservazione al San-

Un bambino investito da una «topolino»

Il piccolo Giuseppe Di Mascio di 3 anni, abitante in una baia in via della Torraccia, è stato investito da una «topolino» condotta dal signor Cesare Michelini, abitante sulla Cassia via Casilina al numero 100.

Una donna travolta da una moto

La signora Giacomina Di Santis, di anni 27, abitante in via Bocca d'Arca, ieri alle 11.30, mentre insieme al figlio Stefano stava attraversando la via dei Monti di Pietralata, è stata travolta da una motocicletta. La signora è stata ricoverata in osservazione al San-

AVVISI SANITARI

Dottor **STROM** VENE VARICOSE. VENEREE - PELLE. DISFUNZIONI SESSUALI. CORSO UMBERTO, 504. Presso Piazza del Popolo. Tel. 61.929 - Ore 8-20. Fest. 9-13 (Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547).

Dottor **STROM** SPECIALISTA DERMATOLOGO. Cura sclerotica delle VENE VARICOSE. VENEREE - PELLE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA COLA DI RIENZO, 152. Tel. 364.941 - Ore 8-20 - Fest. 9-13.

Giollino il gelato del bambino. costa come un caffè ma nutre e disintossica! **YOGURT YALTA** nelle buone latterie

GLI AGRARI CONTINUANO A VIOLARE I CONTRATTI
Le braccianti dei Castelli
intensificano l'agitazione

Paghe notevolmente inferiori a quelle contrattuali - Il Prefetto invitato ad intervenire dalla Federbraccianti

E' in atto l'agitazione delle donne braccianti dei Castelli Romani per ottenere il rispetto del contratto di lavoro...

Ne dalla parte è facile conoscere quali passi rimangono inutilizzati; tuttavia ogni qualvolta si riscontra il predetto stato di inattività...

Il traffico in v. della Panetteria. La competente Rep. romana, in corso di adempimento...

Piazzale Sisto V e via dei Rammi. In riferimento alle segnalazioni riguardanti l'installazione di una colonna luminosa...

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA
Per commettere un furto in un emporio
vi era rimasto per un giorno e due notti

Si tratta di un profugo ungherese che è stato condannato a due mesi. Giudicato per calunnia il compositore dell'Inno dell'Impero

I passi carrabili e la sosta delle auto. Il Comune informa che la sosta delle auto nei passi carrabili è vietata a norma dell'art. 34 del regolamento di circolazione comunale...

Piccola cronaca

IL GIORNO. Oggi venerdì 22 agosto 1958 (221° giorno dell'anno). Il sole sorge alle ore 5.33 e tramonta alle 19.18.

Table with columns for 'OGGI IN ITALIA' and 'OGGI IN ITALIA' listing times and programs for various regions like Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, etc.

DAL 25 AL 28 SETTEMBRE
Il XXII Congresso
di medicina del lavoro

I temi particolari che saranno trattati - Esposizione di medicinali e mezzi preventivi

Dal 25 al 28 settembre si svolgerà nella nostra città il XXII Congresso nazionale di medicina del lavoro...

Agevolato l'ingresso a Villa Ada. La Ripartizione Traffico, al fine di agevolare alle persone interessate il viaggio...

Domani l'assemblea dei soci della "Stacchini". L'assemblea dei soci del palverve di "Stacchini" di Biondi...

Interrogazione Rodano-Nannuzzi sulla via Aurelia. I compagni on. Marisa Rodano e Otello Nannuzzi hanno diretto la seguente interrogazione...

L'effare Dreyfus. Un ufficiale del ministero Ester, il capitano Dreyfus...

Concorso per 88 posti di assistente comunale. Il Comune di Roma, in esecuzione dell'art. 10 del regolamento...

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME CINEMA
Bambola cinese. L'Unità è un duro (si saprà poi che ha avuto una infanzia di felice). Esercita la professione di Capitano pilota d'aviazione...

GLI SPETTACOLI DI OGGI

Alhambra: Maigret, dirige l'inchiesta. Ambasciatori: La grande conquista con J. Wayne...

Domani «Tosca» alle Terme di Caracalla. Oggi venerdì, dalle 21.30, la Stasera di Tosca...

Nuova Rivista al Colle Oppio. Stasera venerdì, alle 21.30, la Stasera di Tosca...

TEATRI
ALCANTARA: Riposo. ALBERTINI: Riposo. ALBERTINI: Riposo...

CINEMA-VARIETA
Alhambra: Chiusura. Alhambra: Chiusura. Alhambra: Chiusura...

PRIMA VISIONE
Adriano: Quo vadis? con Robert Taylor. Archimede: Chiusura...

Advertisement for 'RADIO TELEVISIONE' with a large image of a person and text about radio and television programs.

Advertisement for 'VIE NUOVE' magazine, featuring the text 'Politica - Cronaca Cultura - Reportages Sport - Lu chieste' and '40 pagine 50 LIRE'.

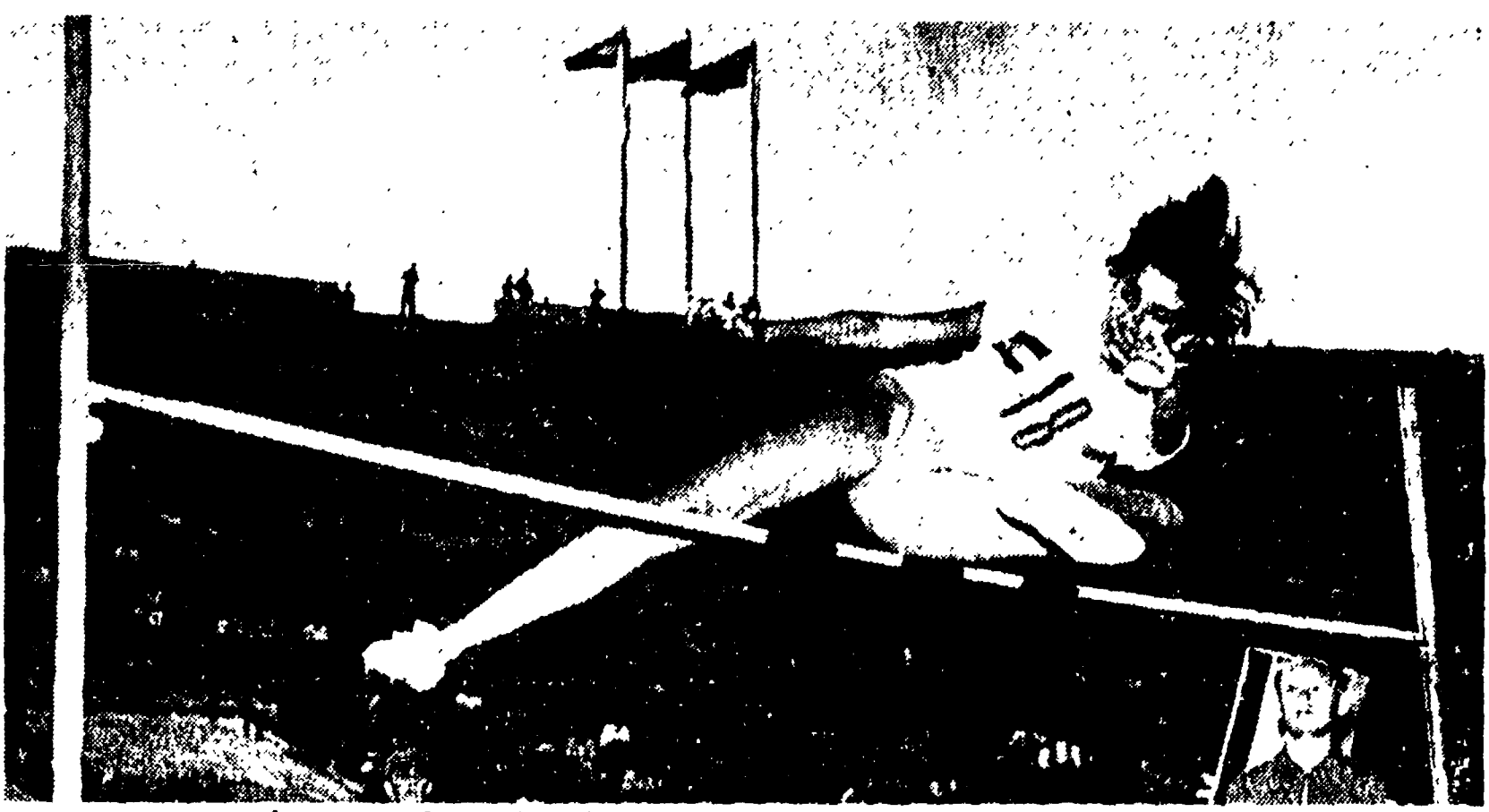
I neo campioni

Gli avvenimenti sportivi

ATLETICA - LEGGERA DELUDONO GLI AZZURRI: LA LEONE S', MONTI E MARTINI ELIMINATI

Laureati nella giornata di ieri otto campioni di Europa:

la Bystrova, la Young, in Balas e la Iikina Kuznetsov, Wighton, Rawson, Rut



La rumena JOLANDA BALAS, primatista europea e mondiale del salto in alto

Oggi in palio altri nove titoli



Il sovietico KUZNETSOV. Si facilmente aggiudicò il titolo europeo nel decatlon

IL DETTAGLIO TECNICO:

FINALI

DECATHLON

VI PROVA: 10 m. OSTACOLI: 1) Kuznetsov (URSS) 11'7", 2) 800 m. (URSS) 10'13", 3) 1.500 m. (URSS) 14'13", 4) 2.000 m. (URSS) 15'13", 5) 3.000 m. (URSS) 17'13", 6) 4.000 m. (URSS) 18'13", 7) 5.000 m. (URSS) 19'13", 8) 6.000 m. (URSS) 20'13", 9) 7.000 m. (URSS) 21'13", 10) 8.000 m. (URSS) 22'13".

VII PROVA - DISCO: 1) Kuznetsov (URSS) 40,38 m., 2) Wighton (GB) 38,12 m., 3) Rawson (GB) 36,12 m., 4) Bystrova (URSS) 34,12 m., 5) Young (GB) 32,12 m., 6) Balas (URSS) 30,12 m., 7) Iikina (URSS) 28,12 m., 8) Monti (URSS) 26,12 m., 9) Martini (URSS) 24,12 m., 10) Leone (URSS) 22,12 m.

VIII PROVA - ASTA: 1) Bystrova (URSS) 1,40 m., 2) Young (GB) 1,35 m., 3) Balas (URSS) 1,30 m., 4) Iikina (URSS) 1,25 m., 5) Monti (URSS) 1,20 m., 6) Martini (URSS) 1,15 m., 7) Leone (URSS) 1,10 m., 8) Rawson (GB) 1,05 m., 9) Wighton (GB) 1,00 m., 10) Kuznetsov (URSS) 0,95 m.

IX PROVA - SPALLO: 1) Kuznetsov (URSS) 40,38 m., 2) Wighton (GB) 38,12 m., 3) Rawson (GB) 36,12 m., 4) Bystrova (URSS) 34,12 m., 5) Young (GB) 32,12 m., 6) Balas (URSS) 30,12 m., 7) Iikina (URSS) 28,12 m., 8) Monti (URSS) 26,12 m., 9) Martini (URSS) 24,12 m., 10) Leone (URSS) 22,12 m.

X PROVA - SPALLO: 1) Kuznetsov (URSS) 40,38 m., 2) Wighton (GB) 38,12 m., 3) Rawson (GB) 36,12 m., 4) Bystrova (URSS) 34,12 m., 5) Young (GB) 32,12 m., 6) Balas (URSS) 30,12 m., 7) Iikina (URSS) 28,12 m., 8) Monti (URSS) 26,12 m., 9) Martini (URSS) 24,12 m., 10) Leone (URSS) 22,12 m.

- I titoli assegnati ieri sono: in campo maschile decatlon, 400 metri, 800 metri, martello e in campo femminile pentatlon, 100 metri, salto in alto, e 400 metri.
- Degli altri italiani buone le prove di Meconi e Ballotta che hanno superato le qualificazioni.

CALCIO - SERIE A VIVI APPLAUSI AI NUOVI ACQUISTI Convincente prova della Roma nel galoppo contro il Rieti (12-0)

I marcatori: Pistrin (2), Selmosson (2), Orlando, Zaglio (3), Ghiggia e Da Costa (3)

La partita di calcio disputata tra la Roma e il Rieti, domenica 17 agosto, è stata una delle più spettacolari della Serie A. I nuovi acquisti della Roma, guidati dal capitano Pistrin, hanno dimostrato una grande classe e una grande voglia di vincere. La partita si è conclusa con un netto 12-0 a favore della Roma.

ROMA: Pistrin (2), Selmosson (2), Orlando, Zaglio (3), Ghiggia e Da Costa (3).

RIETI: ...

CLASSIFICA FINALE: I VASILI Kuznetsov (URSS) 2.865 punti

La classifica finale dei campionati europei di atletica leggera si è conclusa con la vittoria di Kuznetsov (URSS) con 2.865 punti. Gli altri atleti hanno ottenuto i seguenti punteggi:

1) Kuznetsov (URSS) 2.865
2) ...
3) ...

(Dal nostro inviato speciale)

STOCOLMA, 21. - Oggi la terza giornata degli europei di atletica ha avuto un inizio calmo, ma un finale pirotecnico, che ha fatto saltare con la Leone una delle nostre più valide spranze e che ha laureato altri otto campioni continentali nelle seguenti specialità: Kuznetsov (URSS) nel decatlon, Bystrova (URSS) nel pentatlon femminile, Balas (URSS) nel salto in alto femminile, Young (Inghilterra) nei 100 metri femminili, Wighton (Inghilterra) nei 400 metri piani maschili, la Iikina (URSS) nei 400 femminili, Rawson (Inghilterra) nei 800 metri maschili e infine Ruth (Polonia) nel martello.

(Dal nostro inviato speciale)

STOCOLMA, 22. - Ecco la ripartizione delle medaglie per nazione dopo la terza giornata di gare:

Nazione	Oro	Argento	Bronzo
URSS	1	9	1
Gran Bretagna	1	1	2
Polonia	1	2	5
Germania	1	2	5
URSS (femmine)	1	2	5
Finlandia	1	2	5
Sovietica	1	2	5
Norvegia	1	2	5
Svezia	1	2	5

A CAUSA DEL RICONOSCIMENTO DELLA REPUBBLICETTA DI FORMOSA Per colpa dell'americano Brundage i cinesi non verranno alle Olimpiadi

La Croce Rossa e sportiva, ritenute un terreno più facile per il lavoro di propaganda di politica cinese. Le cause della crisi sono dunque molto chiare.

SPORT - FLASH - SPORT

Annullo del match tra Lopez e D'Agata

Fissato il calendario dei ciclo-mondiali

PARIGI, 21. - Ecco come è stato fissato il programma dei campionati mondiali su pista:

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE:

ore 11: Velocità dilettanti: batterie e recuperi; ottavi di finale. Inseguimento dilettanti: batterie; Donne: batterie della velocità e dell'inseguimento. ore 20: Inseguimento professionisti: quarti di finale. Donne: quarti di finale - semitinali e finali.

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE:

ore 20: Velocità dilettanti: quarti di finale. Donne: semitinali e finali dell'inseguimento. Mezzofondo 2a batteria (su strada). Omnium degli stradisti.

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE:

ore 20: Velocità dilettanti: Semitinali e finali. Inseguimento dilettanti: semitinali e finali (ambidue su 4 km.). Inseguimento professionisti: batterie e quarti di finale. Mezzofondo: recupero (su strada).

VENERDÌ 5 SETTEMBRE:

ore 15: Velocità professionisti: Batterie e recuperi; quarti di finale. Inseguimento professionisti: Semitinali e finali; americana per professionisti.

DOMENICA 7 SETTEMBRE:

ore 15: Velocità professionisti: Semitinali e finali. Mezzofondo: finale su 100 km. Omnium per professionisti.

SEMIFINALI (limite minimo di 500 metri)

Qualificazioni (limite minimo di 500 metri):

1) ...
2) ...
3) ...



SCHERMA AI CAMPIONATI IN CORSO A FILADELFA

Bergamini e Spallino in finale

FILADELFA, 21. - Due azzurri, Bergamini e Spallino, sono entrati nel girone finale della prova individuale di fioretto, con un record mondiale di 1.80. Essa salta con uno stile tutto particolare, di schiena, cioè non con la schiena dritta, ma stendendo tutta la schiena sull'asse della schiena, come se volesse dormire sopra.

I titoli mondiali finora assegnati

FIORETTO MASCHILE A SQUADRE: FRANCIA

FIORETTO FEMMINILE A SQUADRE: URSS

I titoli mondiali finora assegnati

FIORETTO MASCHILE A SQUADRE: FRANCIA

FIORETTO FEMMINILE A SQUADRE: URSS

Capriccio vince il Premio Urbino

Il sorprendente Capriccio ha vinto il premio Urbino prova di velocità della macchina scattava veloce Good Fortune che iniziava

NUOVE AGITAZIONI BRACCIANTEILI NEL MEZZOGIORNO

Nelle campagne pugliesi inizia la lotta per strappare i decreti sull'imponibile

Ottocento lavoratori manifestano davanti al municipio di Corato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI, 21 — La lotta ingaggiata dai lavoratori agricoli della provincia di Bari per il lavoro e gli aumenti salariali si è sviluppata ieri mattina con particolare intensità nel grosso centro agricolo di Corato ove 800 lavoratori che erano stati addetti ad alcuni lavori a sollievo della disoccupazione, hanno manifestato davanti al Municipio contro il tentativo degli amministratori comunali d.c. di pagare il salario nella misura di sole 500 lire al giorno.

Il plauso dei Sindacati per la lotta degli zuccherieri

Si sono incontrate oggi a Bologna le segreterie nazionali dei sindacati zuccherieri per esaminare a rischio di responsabilità nazionale effettuato nei giorni scorsi, i convenuti, preso atto della riuscita della manifestazione, che ha visto, ancora una volta, la categoria impegnata con grande slancio e durezza nella lunga e dura lotta per la conquista di un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro, hanno espresso la loro incondizionata ammirazione per tutti coloro, dirigenti sindacali di categoria e di istanze territoriali, attivisti e lavoratori (sia fissi che avventizi) che con la loro opera appassionata e intelligente hanno reso possibile tale successo.

ITALO PALASCIANO

A Foggia C.d.L. e C.I.S.L. proclamano lo sciopero

FOGGIA, 21 — Si sono riuniti nei giorni scorsi i Comitati direttivi della Federazione provinciale dell'Agricoltura di Foggia. La riunione ha preso in esame lo svolgimento della giornata di lotta e di protesta proclamata dalle organizzazioni democratiche il giorno scorso nelle campagne della provincia.

La giornata in corso ha indotto la C.I.S.L. ad uscire dal silenzio e prendere la stessa posizione denunciando l'azione di alcuni parlamentari democristiani i quali si sono schierati con gli agrari e contro il rinnovo del decreto provinciale per l'imponibile di mano d'opera.

I due comitati direttivi prendendo atto della situazione in corso, hanno deciso di proclamare per giovedì 28 agosto uno sciopero totale in tutti i comuni del Tavoliere e in alcuni centri del Gargano: una giornata di lotta e di protesta negli altri comuni del promontorio Garganico per tutto il subappennino. Il programma rivendicativo comprende la riforma agraria e la difesa della giusta causa permanente, il rinnovo del decreto di imponibile con un accordo sindacale di innalzamento straordinario a carico della proprietà fondiaria, l'aumento generale dei salari, la riduzione delle tasse e delle imposte, la concessione di prestiti a basso interesse da parte dello Stato e degli Enti, l'acceleramento delle opere di Fortore per l'irrigazione e la trasformazione fondiaria di decine di migliaia di ettari di terra, la difesa del prezzo del pomodoro.

Frattanto un primo successo è stato conseguito dai lavoratori: il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro ha convocato per il 26 agosto la Commissione Provinciale MOA per procedere alla formulazione delle proposte per il nuovo decreto di imponibile.

La Montecatini minaccia di smobilitare lo stabilimento Tubi Bonna di Livorno

Sei assegnatari siciliani arbitrariamente espropriati

La terra verrebbe ora sorteggiata anche tra richiedenti non coltivatori diretti — Viva agitazione a Mazzarino

MAZZARINO, 21 — Un vivissimo fermento regna tra gli assegnatari di Mazzarino per quanto accade in questi giorni nella zona. In base ad informazioni spesso errate, o peggio ancora, interessate, l'Assessore regionale dell'Agricoltura ha emesso sei decreti per la revoca delle assegnazioni di altrettanti lotti di terra che erano stati consegnati tempo addietro e che, ufficialmente, sono risultati affidati ad assegnatari non coltivatori diretti.

Gli assegnatari di Mazzarino dunque, alcuni giorni fa, hanno dovuto assistere al nuovo sorteggio dei sei lotti, tutti a vecchi assegnatari dichiarati con il decreto, decaduti dal possesso delle terre. Quale sia la procedura adottata per giungere alla revoca delle assegnazioni, è un mistero che l'ERAS non si è peritato di chiarire agli interessati. Non una diffida scritta è stata mai notificata agli interessati.

Perché il Centro Assistenza dell'ERAS di Mazzarino è stato tenuto all'oscuro di tutto: eppure a quei funzionari, come ai contadini del posto, è noto per esempio, che i lotti n. 18 e 72 del piano di assegnazione n. 381 e 331, assegnati rispettivamente a Filippo Pecorella e Rocco Cardamone, negli ultimi due anni, non solo sono stati coltivati personalmente dagli assegnatari, ma sono stati trasformati con impianti di irrigazione, mandorli, ulivi ecc. l'assegnatario Cardamone inoltre, sul suo fondo ha costruito un pozzo d'acqua e da un anno abita sul posto con la sua famiglia. Ma la verità, in tutta la dolorosa vicenda, è ben diversa dalla giustificazione adotta dall'ERAS e dall'Assessore all'Agricoltura. Si dice che gli assegnatari dei fondi ora riproposti in sorteggio non sono coltivatori diretti, come previsto e prescritto dalla legge regionale di riforma agraria. Non si parla però dell'inefficienza dell'ERAS nel campo dell'assistenza ai coltivatori diretti, che spesso vengono addirittura abbandonati sul loro lotto senza che i tecnici dell'Ente di Riforma provvedano a quella assistenza tecnica che si rende sempre assolutamente necessaria per la buona conduzione iniziale del fondo.

Una multa pagata dopo 76 anni

Scioperi e manifestazioni dei mezzadri Gravi sentenze a Livorno e Città della Pieve

Domani diecimila mezzadri della Valdelsa si asterranno dal lavoro per mezza giornata. Continua così la lotta per il nuovo contratto colonico. Durante la giornata di domani manifestazioni sono indette a Certaldo, Montecatini, Gambassi, Castellibonico, Montespertoli, Poggibonsi. In quest'ultimo Comune si terrà un convegno di attivisti sindacali e un comizio. Una nuova rivendicazione viene avanzata per quanto riguarda il raccolto delle bietole preforite nella misura del 60-70%. A questo proposito viene richiesta un'indennità a titolo di ricompensa da parte della Società zuccheri che ha distribuito i semi.

LE CONSEGUENZE PRATICHE DEL PROVVEDIMENTO SUL PREZZO DEL GRANO

Ogni dieci ettari di proprietà contadina due ettari rischiano di rimanere incolti

La drammatica situazione dei coltivatori diretti alla vigilia delle nuove semine - I finanziamenti governativi sono sufficienti a trasformare appena 50.000 Ha. mentre il grano non dovrebbe essere più seminato su 900.000 Ha.

La diminuzione del prezzo del grano ha gettato l'azienda contadina in una profonda crisi: questa la sostanza delle notizie che pervengono da ogni provincia circa l'andamento delle contrattazioni per il grano trebbiato di recente e circa i problemi che ai coltivatori diretti si pongono in questi giorni in vista delle prossime semine. I bollettini delle Camere di Commercio relativi al prezzo del grano confermano che all'indomani dell'annuncio della diminuzione di 500 lire al quintale deciso dal Governo per il grano tenero che verrà ammesso nel prossimo anno, si è avuta immediatamente una grave contrazione nei prezzi pagati in questi giorni sul mercato libero ai piccoli produttori. La media nazionale delle quotazioni alla vigilia del 20 agosto scorso è scesa da 6.000-6.100 lire al quintale, con una differenza in meno, rispetto all'anno scorso, di circa mille lire al quintale. Queste cifre denunciano

una perdita netta mensurabile di 40.000 lire per ogni ettaro di terreno. Detratto il fabbisogno familiare della produzione del grano destinato al mercato di 40 quintali, il ricavo sulla base dei prezzi del 1957 (7.000 lire al quintale) fu di lire 280.000. La stessa produzione farà invece incassare quest'anno 240.000 lire, con una perdita di 40.000 lire.

Si potrebbe dire che una tale diminuzione non è di entità catastrofica. Cosa rappresentano, però, 40.000 lire nell'azienda contadina che non ha capitali accumulati e che non può rinunciare, se non eccezionalmente, al credito bancario? Questa somma, ci riferiamo sempre ai conteggi analizzati dall'INEA, rappresenta esattamente la spesa per mettere a disposizione di due ettari in un'azienda a indirizzo cerealicolo-zootecnico e questa complessivamente dieci ettari. La conclusione è dunque che due ettari su dieci, nelle aziende che si sono trovate a rimanere incolti. Si tratta di una media, naturalmente, che riteniamo, però, rappresentativa della situazione.

L'esempio concreto che abbiamo fatto riguarda, si badi bene, una azienda che è normalissima, «svanata» produttiva. La situazione peggiore nell'Italia meridionale e nelle zone di montagna. La scelta, comunque, si pone a tutti: cosa seminare al posto del grano? Questo interrogativo assilla anche quei contadini che si trovano nella condizione di non poter sostituire al grano nessuna altra coltura per mancanza non di capitali ma anche per le condizioni agronomiche locali.

E' proprio quando si deve dare una concreta risposta a questo interrogativo che i provvedimenti governativi si dimostrano tutt'altro che progressivi. Così, concretamente, ha disposto il governo per favorire un graduale passaggio verso altre produzioni nei terreni attualmente coltivati a grano? In primo luogo uno stanziamento di 10 miliardi in quattro anni per un fondo di credito a favore di coloro che acquistano macchine, costruiscono impianti di irrigazione e fabbricanti rurali. A parte il fatto che è universalmente riconosciuto che i precedenti finanziamenti sono andati in gran parte a proprietari non coltivatori, quale è la concreta portata di questa cifra? Calcolando una spesa di 200.000 lire per ettaro (cifra modesta) lo stanziamento governativo servirà alla trasformazione, al massimo, di 50.000 ettari. La superficie che non deve essere più seminata a grano è invece di 900.000 ettari, come dichiara il prof. Albertario, direttore del ministero dell'Agricoltura. L'aumento dello stanziamento governativo proposto dall'on. Bonomi non muta questa situazione.

Seguono a questa misura altre proposte non meno ridicole di fronte alla gravità della situazione: un concorso per la produttività, la distribuzione di grano (la solita fantomatica elemosina) a favore dei colpiti da avversità atmosferiche. Il culmine è raggiunto dal beneficio di un credito che verrebbe accordato per acquisto dei semi

POSITIVO BILANCIO IN TUTTI I SETTORI DELL'ATTIVITA' SOCIALISTA

La Repubblica popolare di Romania festeggia il 14° della liberazione

Un giudizio di Drew Pearson — La cacciata dei fascisti e dei tedeschi — Le cifre dello sviluppo industriale e agricolo — Le iniziative diplomatiche in favore della pace



ROMANIA — Un nuovo tipo di trattore universale fabbricato nelle officine «Ernst Thaelmann»

«Ciò che si deve ricordare parlando della Romania oggi è che il paese è stato in balia di un regime monarchico fra i più dissoluti, durante il quale qualsiasi cortigiano, dall'amante del re a tutti gli altri intimi di Palazzo Reale, metteva le mani sulla cosa pubblica e sulle ricchezze del paese. In questo paese le dottrine comuniste si sono urtate con la corruzione dei monarchici decaduti, e in questa battaglia hanno vinto i comunisti».

Questo sintetico giudizio sulla Romania popolare è dovuto alla penna del giornalista americano Drew Pearson, il quale ha compiuto recentemente un viaggio nella Repubblica popolare rumena. Cominciò solo allora la fatica di un'intera nazione per la costruzione di una vera industria e di una vera agricoltura. I successi già registrati non solo sottolineano il cammino percorso ma sono anche garanzia dello sviluppo futuro. Oggi il paese (tracchissimo di risorse naturali) registra un impegno eccezionale nello sviluppo di quei settori produttivi che garantiscono una base sicura di materie prime: le industrie petrolifera, chimica, mineraria, energetica, dei metalli colorati, dei materiali da costruzione. Sono attualmente in costruzione 30 cantieri industriali; tra questi sono numerosi complessi per l'industria chimica: uno stabilimento per la produzione di caucci sintetico, due per la produzione di cotone acido, una fabbrica di superfosfati, una di materie plastiche e fibre sintetiche, due di prodotti sodici, un complesso per la valorizzazione del giacimento del Delta del Danubio. Si svolgono anche i lavori per ampliare la capacità del complesso siderurgico di Hunedoara dove si stanno costruendo una acciaieria e un laminatoio bluming.

E' egualmente notevole sono le trasformazioni verificatesi nel settore dell'agricoltura. Anzi, più sensibili che altrove sono i cambiamenti verificatisi nelle campagne, soprattutto dal punto di vista sociale. Laddove prima non c'era che la fatica e il fatiche — pur in una terra ricca — sono sorti impianti cooperativi attrezzati e abitazioni, circoli, teatri, ospedali.

La produzione agricola, sul piano della produzione agricola, alcune cifre significative sono: nel 1957 sono state ottenute oltre 11 milioni di tonnellate di cereali rispetto agli 8,9 milioni di tonnellate del 1938. Non in cui si registra il più ricco raccolto produttivo, il patrimonio zootecnico è aumentato di 5 milioni di capi. Recentemente è stata tenuta a Costanza, sul Mar Nero, la conferenza dei lavoratori del settore socialista dell'agricoltura ed è stato stabilito che entro il 1960 vengano seminati 3.500.000 ettari a grano e segala per ottenere una produzione complessiva di almeno 5.500.000 tonnellate: la superficie coltivata a grano nutreva finora 4 milioni di abitanti e 4 milioni di capi di bestiame. Alla luce di queste cifre e di questi rapporti può ben essere considerata l'affermazione di Drew Pearson che i comunisti sono forti e pratici.

Le difficoltà che ancora permangono in un paese talmente impegnato sulla via del progresso non possono certamente spaventare: solo di una cosa evidentemente i rumeni come le nazioni socialiste e tutti i popoli della terra hanno bisogno: la pace. Come prendano urgenti misure per il ritiro delle forze angloamericane dal M.O. e per garantire la pace nel settore meridionale e nel mondo.

Il bilancio sociale e politico di 14 anni trascorsi dal 22 agosto 1944 ad oggi reca dunque cifre e conquiste che non si possono ignorare alla vigilia della festa della Liberazione rumena.

Il bilancio sociale e politico di 14 anni trascorsi dal 22 agosto 1944 ad oggi reca dunque cifre e conquiste che non si possono ignorare alla vigilia della festa della Liberazione rumena.

Il bilancio sociale e politico di 14 anni trascorsi dal 22 agosto 1944 ad oggi reca dunque cifre e conquiste che non si possono ignorare alla vigilia della festa della Liberazione rumena.

Verrà eletta la C.I. alla Nato di Teulada

I cinquecento operai dell'impresa Manfredi hanno ottenuto una completa vittoria

CAGLIARI, 21. — L'azione sindacale condotta dai 500 operai della impresa Manfredi sotto la guida della CGIL è stata coronata dal successo.

Infatti, in data odierna presso l'Ufficio Regionale del Lavoro tra la direzione dell'impresa e la CGIL è stato raggiunto un accordo in merito alla elezione della commissione interna del cantiere Nato di Teulada e alle altre richieste presentate con l'od.g. votato dagli operai al termine dello sciopero durato 48 ore. Come è noto, l'impresa si era rifiutata di far eleggere una commissione interna, in quanto questo atto avrebbe dovuto essere subordinato alla decisione del comando militare della Sardegna.

Stamattina, dopo ampia discussione, le parti si sono dichiarate d'accordo su quanto segue: 1) elezioni della commissione interna con la data odierna si decide di dar corso alla procedura di cui all'accordo interconfederale 8 maggio '53; 2) mezzi di trasporto; l'impresa si riserva l'eventualità di apprestare dormitori temporanei o di affittare a terzi il trasporto degli operai dipendenti. Le modalità saranno successivamente concordate con la C.I.; 3) migliorazioni contrattuali: l'azienda assicura la piena osservanza delle norme contrattuali relative; 4) orario di lavoro: l'azienda provvederà a dare avviso dell'inizio e della ripresa del lavoro mediante due segnali acustici intervallati e della cessazione del lavoro mediante un unico e prolungato suono di sirena; 5) accenti: gli accenti verranno regolarmente corrisposti; l'azienda in proposito precisa che per difficoltà materiali, costituite dalla lontananza della sede centrale, procederà normalmente ad un accento mensile; 6) provvedimenti disciplinari: si rimane di intesa che dovranno essere regolarmente osservate le norme contrattuali in materia.

Il raggiungimento dell'accordo è stato salutato con grande entusiasmo dai 500 operai del cantiere Nato, tra i quali oggi è stato diffuso in migliaia di copie un appello della CGIL.

Il raggiungimento dell'accordo è stato salutato con grande entusiasmo dai 500 operai del cantiere Nato, tra i quali oggi è stato diffuso in migliaia di copie un appello della CGIL.

«Ciò che si deve ricordare parlando della Romania oggi è che il paese è stato in balia di un regime monarchico fra i più dissoluti, durante il quale qualsiasi cortigiano, dall'amante del re a tutti gli altri intimi di Palazzo Reale, metteva le mani sulla cosa pubblica e sulle ricchezze del paese. In questo paese le dottrine comuniste si sono urtate con la corruzione dei monarchici decaduti, e in questa battaglia hanno vinto i comunisti».

Questo sintetico giudizio sulla Romania popolare è dovuto alla penna del giornalista americano Drew Pearson, il quale ha compiuto recentemente un viaggio nella Repubblica popolare rumena. Cominciò solo allora la fatica di un'intera nazione per la costruzione di una vera industria e di una vera agricoltura. I successi già registrati non solo sottolineano il cammino percorso ma sono anche garanzia dello sviluppo futuro. Oggi il paese (tracchissimo di risorse naturali) registra un impegno eccezionale nello sviluppo di quei settori produttivi che garantiscono una base sicura di materie prime: le industrie petrolifera, chimica, mineraria, energetica, dei metalli colorati, dei materiali da costruzione. Sono attualmente in costruzione 30 cantieri industriali; tra questi sono numerosi complessi per l'industria chimica: uno stabilimento per la produzione di caucci sintetico, due per la produzione di cotone acido, una fabbrica di superfosfati, una di materie plastiche e fibre sintetiche, due di prodotti sodici, un complesso per la valorizzazione del giacimento del Delta del Danubio. Si svolgono anche i lavori per ampliare la capacità del complesso siderurgico di Hunedoara dove si stanno costruendo una acciaieria e un laminatoio bluming.

E' egualmente notevole sono le trasformazioni verificatesi nel settore dell'agricoltura. Anzi, più sensibili che altrove sono i cambiamenti verificatisi nelle campagne, soprattutto dal punto di vista sociale. Laddove prima non c'era che la fatica e il fatiche — pur in una terra ricca — sono sorti impianti cooperativi attrezzati e abitazioni, circoli, teatri, ospedali.

La produzione agricola, sul piano della produzione agricola, alcune cifre significative sono: nel 1957 sono state ottenute oltre 11 milioni di tonnellate di cereali rispetto agli 8,9 milioni di tonnellate del 1938. Non in cui si registra il più ricco raccolto produttivo, il patrimonio zootecnico è aumentato di 5 milioni di capi. Recentemente è stata tenuta a Costanza, sul Mar Nero, la conferenza dei lavoratori del settore socialista dell'agricoltura ed è stato stabilito che entro il 1960 vengano seminati 3.500.000 ettari a grano e segala per ottenere una produzione complessiva di almeno 5.500.000 tonnellate: la superficie coltivata a grano nutreva finora 4 milioni di abitanti e 4 milioni di capi di bestiame. Alla luce di queste cifre e di questi rapporti può ben essere considerata l'affermazione di Drew Pearson che i comunisti sono forti e pratici.

Le difficoltà che ancora permangono in un paese talmente impegnato sulla via del progresso non possono certamente spaventare: solo di una cosa evidentemente i rumeni come le nazioni socialiste e tutti i popoli della terra hanno bisogno: la pace. Come prendano urgenti misure per il ritiro delle forze angloamericane dal M.O. e per garantire la pace nel settore meridionale e nel mondo.

Il bilancio sociale e politico di 14 anni trascorsi dal 22 agosto 1944 ad oggi reca dunque cifre e conquiste che non si possono ignorare alla vigilia della festa della Liberazione rumena.

Il bilancio sociale e politico di 14 anni trascorsi dal 22 agosto 1944 ad oggi reca dunque cifre e conquiste che non si possono ignorare alla vigilia della festa della Liberazione rumena.

Il bilancio sociale e politico di 14 anni trascorsi dal 22 agosto 1944 ad oggi reca dunque cifre e conquiste che non si possono ignorare alla vigilia della festa della Liberazione rumena.

Assolti i lavoratori arrestati a Cavarzere

Avevano partecipato ad una manifestazione nel corso di una lotta sindacale

VENEZIA, 21. — Sei lavoratori di Cavarzere processati ieri per direttissima dal Tribunale di Venezia sono stati assolti dalla impudenza di disobbedienza all'ordine di scioglimento di un corteo impartito dalle forze di polizia perché il fatto non costituiva reato. Il compagno Galliano Bergantini segretario del Pci di Cavarzere imputato inoltre di avere organizzato il corteo è stato pure assolto per non avere commesso il fatto. L'importante sentenza è stata letta alle ore 23 di ieri sera dal presidente dottor Berlanda al termine di un processo durato quasi nove ore. I fatti che hanno dato origine al processo si erano svolti la mattina del 13 ago-

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema 150 - Domenica 1.200 - Schi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivoluzioni (SP) - Via Parlamento, 9. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 450.451.

Ultime notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuaio	Sem.	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	2.500	3.900	2.050
PIÙ AVANTI	1.500	2.000	2.350
VIE NUOVE	2.500	1.300	—

(Conto corrente postale 1/29795)

Le reazioni all'accordo ginevrino

(Continuazione dalla 1. pagina)
 presidente del Consiglio cecoslovacco Siroki. Da parte occidentale non è finora pervenuta alcuna risposta.
 Nel suo telegramma Krusciov rileva ancora una volta la necessità di una immediata sospensione degli esperimenti atomici. L'URSS, con la sua decisione unilaterale, ha già dato un valido contributo per la cessazione della corsa agli armamenti atomici, ricorda Krusciov, e conclude rilevando come, ora, sia dovere delle potenze occidentali seguire l'esempio sovietico.

LONDRA, 21. — Il portavoce del Foreign Office ha fatto oggi la seguente dichiarazione sull'accordo raggiunto a Ginevra dagli scienziati dell'Oriente e dell'Occidente sui metodi per controllare le esplosioni nucleari:
 «Noi ci compiacciamo che a Ginevra due gruppi di scienziati siano riusciti a raggiungere conclusioni concordanti sui metodi di rilevare le violazioni di un eventuale accordo di sospensione degli esperimenti, sia sugli aspetti tecnici di un sistema di controllo per applicare questi metodi.

«Noi riteniamo che il risultato di questi negoziati abbia pienamente giustificato la nostra proposta originale dell'anno scorso, di trattative tecniche prima di decidere quale dovrà essere il prossimo passo da compiere.
 «Il governo di sua maestà ha bisogno di tempo per studiare la relazione finale e i documenti, e per consultarsi con gli altri alleati».

Il giornale laburista «Daily Herald» afferma che l'accordo di Ginevra ha tolto agli uomini politici qualsiasi giustificazione nel caso non riescano a impedire lo avvenimento del nostro pianeta. Noi chiediamo — dice il giornale — che Eisenhower e Mac Millan spendano per prima cosa, e presto, gli esperimenti, di quelle tecniche che proprio per il controllo degli armamenti con Krusciov.
 Secondo il «Daily Mail», i prossimi esperimenti nucleari all'isola Christmas saranno probabilmente gli ultimi ai quali procederà la Gran Bretagna.

OTTAWA, 21. — Il primo ministro canadese, Diefenbaker parlando alla Camera ha previsto «un accordo internazionale sulla sospensione degli esperimenti nucleari». Egli ha aggiunto di sperare che tale annuncio possa essere dato «ragionevolmente presto».

«La conferenza ha concluso che, sotto riserva di determinate possibilità e limiti, è tecnicamente possibile stabilire un sistema di controllo applicabile ed efficace per accertare le violazioni di un eventuale accordo sulla cessazione degli esperimenti di armi nucleari».

«La conferenza ha concluso che, sotto riserva di determinate possibilità e limiti, è tecnicamente possibile stabilire un sistema di controllo applicabile ed efficace per accertare le violazioni di un eventuale accordo sulla cessazione degli esperimenti di armi nucleari».

«La conferenza ha concluso che, sotto riserva di determinate possibilità e limiti, è tecnicamente possibile stabilire un sistema di controllo applicabile ed efficace per accertare le violazioni di un eventuale accordo sulla cessazione degli esperimenti di armi nucleari».

«La conferenza ha concluso che, sotto riserva di determinate possibilità e limiti, è tecnicamente possibile stabilire un sistema di controllo applicabile ed efficace per accertare le violazioni di un eventuale accordo sulla cessazione degli esperimenti di armi nucleari».

«La conferenza ha concluso che, sotto riserva di determinate possibilità e limiti, è tecnicamente possibile stabilire un sistema di controllo applicabile ed efficace per accertare le violazioni di un eventuale accordo sulla cessazione degli esperimenti di armi nucleari».

«La conferenza ha concluso che, sotto riserva di determinate possibilità e limiti, è tecnicamente possibile stabilire un sistema di controllo applicabile ed efficace per accertare le violazioni di un eventuale accordo sulla cessazione degli esperimenti di armi nucleari».

«La conferenza ha concluso che, sotto riserva di determinate possibilità e limiti, è tecnicamente possibile stabilire un sistema di controllo applicabile ed efficace per accertare le violazioni di un eventuale accordo sulla cessazione degli esperimenti di armi nucleari».

«La conferenza ha concluso che, sotto riserva di determinate possibilità e limiti, è tecnicamente possibile stabilire un sistema di controllo applicabile ed efficace per accertare le violazioni di un eventuale accordo sulla cessazione degli esperimenti di armi nucleari».

«La conferenza ha concluso che, sotto riserva di determinate possibilità e limiti, è tecnicamente possibile stabilire un sistema di controllo applicabile ed efficace per accertare le violazioni di un eventuale accordo sulla cessazione degli esperimenti di armi nucleari».

«La conferenza ha concluso che, sotto riserva di determinate possibilità e limiti, è tecnicamente possibile stabilire un sistema di controllo applicabile ed efficace per accertare le violazioni di un eventuale accordo sulla cessazione degli esperimenti di armi nucleari».

«La conferenza ha concluso che, sotto riserva di determinate possibilità e limiti, è tecnicamente possibile stabilire un sistema di controllo applicabile ed efficace per accertare le violazioni di un eventuale accordo sulla cessazione degli esperimenti di armi nucleari».

«La conferenza ha concluso che, sotto riserva di determinate possibilità e limiti, è tecnicamente possibile stabilire un sistema di controllo applicabile ed efficace per accertare le violazioni di un eventuale accordo sulla cessazione degli esperimenti di armi nucleari».

IMPLACABILE TERRORISMO SOTTO LA PROTEZIONE DELLE ARMI COLONIALISTE

Due condanne a morte per impiccagione al processo contro i patrioti di Amman

Nadia Salti condannata a sette anni - Gli imputati denunciano le false confessioni loro estorte con le sevizie - Testimonianze americane

IL CAIRO, 21. — Altri due patrioti arabi sono stati condannati alla pena di morte mediante impiccagione dal tribunale militare di Amman, in uno dei processi culminanti dell'ondata di terrore scatenata da Re Hussein. Essi sono il giovane Theodore Stephan, ventiduenne, laureato dell'università americana di Beirut, e Ahmed Mahmut Ibrahim, anch'egli ventiduenne, infermiere. Nei confronti di Nadia es Salti, la giovinetta impunita nello stesso processo il cui nome è divenuto il simbolo della resistenza al regime monarchico-feudale in Giordania, il tribunale ha emesso, anziché la pena di morte chiesta dall'accusa, una condanna a sette anni di reclusione, commutata in tre anni di lavori forzati. Gli ultimi due imputati, il fotografo Basil Hamati, dipendente dell'ONU, e Hamed Tafic Samor, sono stati condannati rispettivamente a quindici e a dieci anni di carcere.

Per tutti gli imputati, l'accusa aveva chiesto l'impiccagione. Poco meno di due mesi fa, il tribunale militare di Amman ha offerto una impressionante dimostrazione dei metodi impiegati dal regime di Hussein nella repressione del movimento popolare. Gli imputati sono apparsi dinanzi ai giudici in condizioni di estremo esaurimento fisico, con le mani legate alle spalle e con le ginocchia piegate. In seguito, alle sevizie subite in prigione, Ibrahim, uno dei due condannati all'impiccagione, era appena in grado di tenere in piedi. Tre dei patrioti hanno dichiarato di essere stati selvaggiamente torturati dagli inquirenti di Hussein e costretti con la violenza a firmare false confessioni, coinvolgenti la loro responsabilità e quella di dirigenti della RAU e dell'opposizione libanese. Tutti si sono professati innocenti, eccetto Theodore Stephan, finanziato da Nadia es Salti, il quale si è addossato le accuse di tutti, in relazione agli asseriti «atti di terrorismo».

Il trattamento cui gli imputati sono stati assoggettati durante la loro detenzione è stato clamorosamente denunciato anche da un giornalista americano, il corrispondente del New York Journal American, John Casserly, il quale ha potuto visitare in carcere i patrioti e parlare con Nadia es Salti. La diciannovenne patriotta araba ha descritto a Casserly i metodi usati dalla polizia per estorcere le confessioni. Ella ha dichiarato di essere stata frustata e minacciata di violenza carnale da parte degli ufficiali della polizia. Questi le strapparono di dosso i vestiti e la biancheria, riducendola a brandelli sotto gli occhi della truppa che stava a guardare, nel cortile della prigione.

Nadia es Salti, scrive Casserly, «mi ha indicato uno dei giovani arabi sotto processo. Egli ha aperto dolosamente la sua camicia e mi ha mostrato il torace coperto di ustioni prodotte da un ferro arroventato. Il corpo di un altro ragazzo recava i segni profondi dei colpi subiti. Un terzo sedeva con un'espressione attonita, gli occhi vitrei».

«Vedete da voi cosa ci hanno fatto», ha detto la ragazza in conclusione — ma lo sono pronta a resistere e sono fiera di ciò che ho fatto».

L'eco di queste rivelazioni è stata vastissima, anche al di fuori del mondo arabo. Ne fa fede un commento del britannico Manchester Guardian, che condanna senza mezzi termini il terrorismo di Hussein. Parlando dell'uso di portare i patrioti in tribunale direttamente dalla camera di tortura, il Guardian scrive: «Queste cose sono avvenute sotto un governo che la Gran Bretagna puntella attualmente con duecento miliardi di dollari, con un battaglione di soldati del

Camerun e con uno squadrone di caccia a reazione della RAF». E' forse nelle nostre intenzioni, si chiede ancora il giornale, salvare la Giordania perché i Hussein vengano sottoposti a interrogatori col ferro rovente? «Noi non possiamo tollerare la vergognosa inumanità di coloro che proteggiamo», conclude il Guardian.

Le odierne condanne di Amman sono state accolte con indignazione nella RAU, dove nei giorni scorsi si sono svolte manifestazioni e referendum popolari per la loro salvezza. Si prevede una nuova ondata di proteste contro le due minacciate impiccagioni.

PARIGI, 21. — Il popolo marocchino ha celebrato ieri la giornata di lotta per il consolidamento dell'indipendenza e della sovranità del paese.

In seguito alle richieste dei partiti, dei sindacati, delle organizzazioni giovanili e di altro genere, il governo marocchino ha deciso, secondo quanto informa la stampa parigina, di confiscare i beni dei traditori dell'epoca della dominazione francese, che aiutarono gli imperialisti a tenere il popolo in schiavitù coloniale. Le proprietà di 137 traditori, in maggioranza grossi proprietari terrieri, saranno confiscate interamente o parzialmente.

La stampa marocchina nota che certe potenze colonialiste cercano ancora di violare la sovranità nazionale del Marocco. La opinione pubblica marocchina è particolarmente indignata per l'ostinata riluttanza degli Stati Uniti, della Francia e della Spagna a ritirare le loro truppe dal paese e a smantellare le loro basi militari che si sono dislocate.

Il settimanale «L'Asiatique», che esce a Rabat, ha aspramente criticato la decisione del governo francese di autorizzare una compagnia petrolifera ad effettuare sondaggi nella zona di Tindouf. «E' inutile dire — ha scritto il giornale — che il Marocco considera Tindouf come parte integrante del suo territorio e non può permettere alcun attentato alla sua inviolabilità». Il settimanale ha dato notizia di una vigorosa protesta espressa dal governo marocchino alla Francia, rilevando che il Marocco considererà priva di valore «qualsiasi decisione che la Francia prendesse nei confronti del Sahara marocchino e particolarmente dell'area di Tindouf».

Satelliti artificiali lanciati da aerei? LOS ANGELES, 21. — Secondo il giornale «Los Angeles Times», gli Stati Uniti hanno effettuato vari tentativi di lanciare piccoli satelliti artificiali da caccia a reazione in volo.

Assai commovente è stato l'incontro dei delegati con la ragazza di Nagasaki, Yoko Watanabe, vittima della bomba A del 1945: essa li ha invitati a compiere ogni sforzo per salvare l'umanità dalle sofferenze che lei e i suoi amici hanno provato. Non posso numerarmi — ha detto la ragazza, e ciò per colpa di coloro che, nonostante la perdita di milioni di persone, preparano una nuova orribile guerra con l'impiego di armi nucleari.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperimenti».

Il documento afferma poi il diritto fondamentale di tutti i paesi di essere riconosciuti membri della comunità di nazioni, e chiede che questo diritto sia riconosciuto anche alla Repubblica popolare cinese.

La mozione raccomanda di tenere un mese di azioni internazionali congiunte, dal 15 ottobre al 15 novembre, e di organizzare anche compagnie regionali contro l'invio di armi nucleari ai paesi che non le producono.

«Noi acclamiamo la cessazione unilaterale degli esperimenti da parte dell'URSS e chiediamo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna cessino immediatamente anch'essi i loro esperiment